



COMUNE DI SELARGIUS

PROVINCIA DI CAGLIARI

Consiglio Comunale del 11 luglio 2013

VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

(trasmesso ai Capigruppo Consiliari in data 09/10/2013)

L'anno Duemilatredici, addì undici del mese di luglio in Selargius (Provincia di Cagliari), alle ore 16.05 nell'aula consiliare del Palazzo Municipale, previo invito diramato a norma di statuto e di regolamento, come da documenti in atti, si è riunito in seduta pubblica straordinaria di 2^a convocazione, il CONSIGLIO COMUNALE per trattare gli argomenti compresi nell'Ordine del Giorno.

All'appello sono presenti:

<i>Sindaco</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
Cappai Gian Franco	Presente		Mameli Gabriella	Presente	
			Melis Andrea		Assente
<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	Melis Antonio	Presente	
Aghedu Alessandro	Presente		Noli Christian	Presente	
Caddeo Ivan		Assente	Palmieri Giuliano	Presente	
Cioni Riccardo	Presente		Paschina Riccardo	Presente	
Contu Mariano Ignazio		Assente giustificato	Perseu Ottavio		Assente
Corda Rita		Assente giustificato	Pibiri Simone	Presente	
Deiana Bernardino	Presente		Porcu Giorgia		Assente
Delpin Dario		Assente giustificato	Sanvido Ferruccio	Presente	
Felleca Roberto	Presente		Schirru Paolo Nicola	Presente	
Gessa Luigi	Presente		Vargiu Vanessa		Assente
Lilliu Francesco	Presente		Zaher Omar	Presente	
Madeddu Roberto		Assente			
T O T A L I					
P R E S E N T I		16	A S S E N T I		09

IL PRESIDENTE DELLA SEDUTA

Dott.ssa MAMELI GABRIELLA

CON L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO GENERALE

Dr. PODDA SIRO

RAGGIUNTO IL NUMERO LEGALE DI PRESENZE NECESSARIE PER L'INIZIO DEI LAVORI
ALLE ORE 16. ⁰⁵ IL PRESIDENTE DICHIARA APERTI I LAVORI DELLA SEDUTA.

SOMMARIO

Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	6
Il Segretario Generale Podda Siro	6
Il Presidente del Consiglio Mameli Gabriella	6
Il Vicepresidente del Consiglio Lilliu Francesco	6
Intervento oratore non individuato	6
Il Vicepresidente del Consiglio Lilliu Francesco	6
Il Vicepresidente del Consiglio Lilliu Francesco	6
Il Segretario Generale Podda Siro	6
Il Vicepresidente del Consiglio Lilliu Francesco	7
• PUNTO NUMERO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO:	7
Il Vicepresidente del Consiglio Lilliu Francesco	7
Il Vicesindaco Concu Pier Luigi	7
Il Vicepresidente del Consiglio Lilliu Francesco	7
L'ingegner Fois Pierpaolo	7
Il Vicepresidente del Consiglio Lilliu Francesco	8
Il Vicesindaco Concu Pier Luigi	8
Il Vicepresidente del Consiglio Lilliu Francesco	8
L'ingegner Fois Pierpaolo	9
Il Vicepresidente del Consiglio Lilliu Francesco	9
Il Vicesindaco Concu Pier Luigi	9
Il Vicepresidente del Consiglio Lilliu Francesco	9
L'ingegner Fois Pierpaolo	10
Il Sindaco Cappai Gian Franco	10
L'ingegner Fois Pierpaolo	11
Il Sindaco Cappai Gian Franco	11
Il Vicepresidente del Consiglio Lilliu Francesco	11
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	11
L'ingegner Fois Pierpaolo	11
Il Vicepresidente del Consiglio Lilliu Francesco	11
Il Vicesindaco Concu Pier Luigi	12
Il Vicepresidente del Consiglio Lilliu Francesco	12
L'ingegner Fois Pierpaolo	12
Il Vicepresidente del Consiglio Lilliu Francesco	13
L'ingegner Fois Pierpaolo	13
Il Vicepresidente del Consiglio Lilliu Francesco	13
Il Vicesindaco Concu Pier Luigi	14
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	14
Il Vicepresidente del Consiglio	14
Il Vicesindaco Concu Pier Luigi	15
Il Vicepresidente del Consiglio Lilliu Francesco	15
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	15
Il Vicesindaco Concu Pier Luigi	15
Il Vicepresidente del Consiglio Lilliu Francesco	15
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	16
Il Vicepresidente del Consiglio Lilliu Francesco	16
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	16

Il Vicepresidente del Consiglio Lilliu Francesco	16
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	16
Il Vicepresidente del Consiglio Lilliu Francesco	16
L'ingegner Fois Pierpaolo	16
Il Vicepresidente del Consiglio Lilliu Francesco	16
Il Vicesindaco Concu Pier Luigi	17
Il Vicepresidente del Consiglio Lilliu Francesco	17
Il Consigliere Schirru Paolo Nicola	17
Il Vicepresidente del Consiglio Lilliu Francesco	17
L'ingegner Fois Pierpaolo	17
Il Vicepresidente del Consiglio Lilliu Francesco	18
Il Consigliere Schirru Paolo Nicola	18
Il Vicepresidente del Consiglio Lilliu Francesco	18
L'ingegner Fois Pierpaolo	18
Il Vicepresidente del Consiglio Lilliu Francesco	19
Il Consigliere Schirru Paolo Nicola	19
Il Vicepresidente del Consiglio Lilliu Francesco	20
Il Consigliere Delpin Dario	20
Il Vicepresidente del Consiglio Lilliu Francesco	20
Il Vicesindaco Concu Pier Luigi	20
Il Vicepresidente del Consiglio Lilliu Francesco	21
Il Consigliere Zaher Omar	21
Il Vicepresidente del Consiglio Lilliu Francesco	21
Il Consigliere Noli Christian	21
Il Vicepresidente del Consiglio Lilliu Francesco	21
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	21
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	21
Il Vicesindaco Concu Pier Luigi	22
Il Vicepresidente del Consiglio Lilliu Francesco	22
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	22
Il Vicepresidente del Consiglio Lilliu Francesco	22
Il Consigliere Delpin Dario	22
Il Vicepresidente del Consiglio Lilliu Francesco	23
Il Consigliere Noli Christian	23
Il Vicepresidente del Consiglio Lilliu Francesco	23
L'ingegner Fois Pierpaolo	23
Il Vicepresidente del Consiglio Lilliu Francesco	23
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	24
Il Vicepresidente del Consiglio Lilliu Francesco	24
L'ingegner Fois Pierpaolo	24
Il Vicepresidente del Consiglio Lilliu Francesco	24
Il Consigliere Zaher Omar	24
Il Vicepresidente del Consiglio Lilliu Francesco	24
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	25
Il Vicepresidente del Consiglio Lilliu Francesco	25
Il Consigliere Deiana Bernardino	25
Il Vicepresidente del Consiglio Lilliu Francesco	25
Il Vicesindaco Concu Pier Luigi	25
Il Vicepresidente del Consiglio Lilliu Francesco	25
Il Vicesindaco Concu Pier Luigi	26
Il Consigliere Sanvido Ferruccio	26

C O M U N E D I S E L A R G I U S

SEDUTA CONSILIARE DEL GIORNO 11 LUGLIO 2013

Pagina 4

Il Vicepresidente del Consiglio	Lilliu Francesco	26
Il Vicesindaco Concu Pier Luigi		26
Il Vicepresidente del Consiglio	Lilliu Francesco	26
Il Vicesindaco Concu Pier Luigi		26
Il Vicepresidente del Consiglio	Lilliu Francesco	27
L'ingegner Fois Pierpaolo		27
Il Vicepresidente del Consiglio	Lilliu Francesco	27
Il Vicesindaco Concu Pier Luigi		28
Il Vicepresidente del Consiglio	Lilliu Francesco	28
Il Consigliere	Sanvido Ferruccio	28
Il Vicepresidente del Consiglio	Lilliu Francesco	28
Il Vicesindaco Concu Pier Luigi		29
Il Vicepresidente del Consiglio	Lilliu Francesco	29
Il Vicesindaco Concu Pier Luigi		29
Il Vicepresidente del Consiglio	Lilliu Francesco	30
Il Consigliere	Sanvido Ferruccio	30
Il Vicepresidente del Consiglio	Lilliu Francesco	30
Il Consigliere	Delpin Dario	30
Il Vicepresidente del Consiglio	Lilliu Francesco	30
L'ingegner Fois Pierpaolo		30
Il Vicepresidente del Consiglio	Lilliu Francesco	30
Il Vicesindaco Concu Pier Luigi		31
Il Vicepresidente del Consiglio	Lilliu Francesco	31
Il Vicesindaco Concu Pier Luigi		31
Il Vicepresidente del Consiglio	Lilliu Francesco	32
Il Vicesindaco Concu Pier Luigi		32
Il Vicepresidente del Consiglio	Lilliu Francesco	32
Il Vicesindaco Concu Pier Luigi		32
Il Vicepresidente del Consiglio	Lilliu Francesco	33
Il Consigliere	Deiana Bernardino	33
Il Vicepresidente del Consiglio	Lilliu Francesco	33
Il Vicesindaco Concu Pier Luigi		33
Il Vicepresidente del Consiglio	Lilliu Francesco	34
L'ingegner Fois Pierpaolo		34
Il Vicepresidente del Consiglio	Lilliu Francesco	34
Il Vicesindaco Concu Pier Luigi		35
Il Vicepresidente del Consiglio	Lilliu Francesco	35
Il Vicesindaco Concu Pier Luigi		35
Il Vicepresidente del Consiglio	Lilliu Francesco	36
Il Vicepresidente del Consiglio	Lilliu Francesco	36
Il Vicesindaco Concu Pier Luigi		36
Il Vicepresidente del Consiglio	Lilliu Francesco	36
Il Vicesindaco Concu Pier Luigi		36
Il Vicepresidente del Consiglio	Lilliu Francesco	37
Il Consigliere	Sanvido Ferruccio	37
Il Vicepresidente del Consiglio	Lilliu Francesco	38
Il Vicesindaco Concu Pier Luigi		38
Il Vicepresidente del Consiglio	Lilliu Francesco	38
L'ingegner Fois Pierpaolo		38
Il Vicepresidente del Consiglio	Lilliu Francesco	40
Il Vicesindaco Concu Pier Luigi		40

C O M U N E D I S E L A R G I U S

SEDUTA CONSILIARE DEL GIORNO 11 LUGLIO 2013

	Pagina 5
Il Vicepresidente del Consiglio Lilliu Francesco	40
Il Vicesindaco Concu Pier Luigi	41
L'ingegner Fois Pierpaolo	41
Il Vicepresidente del Consiglio Lilliu Francesco	43
Il Consigliere Delpin Dario	43
Il Vicepresidente del Consiglio Lilliu Francesco	43
L'ingegner Fois Pierpaolo	43
Il Vicepresidente del Consiglio Lilliu Francesco	44
Il Vicesindaco Concu Pier Luigi	46
Il Vicepresidente del Consiglio Lilliu Francesco	46
Il Vicesindaco Concu Pier Luigi	47
Il Vicepresidente del Consiglio Lilliu Francesco	47
L'ingegner Fois Pierpaolo	48
Il Vicepresidente del Consiglio Lilliu Francesco	48
Il Consigliere Delpin Dario	49
Il Vicepresidente del Consiglio Lilliu Francesco	49
Il Consigliere Madeddu Roberto	50
Il Vicepresidente del Consiglio Lilliu Francesco	50
Il Vicesindaco Concu Pier Luigi	50
Il Vicepresidente del Consiglio Lilliu Francesco	51
Il Vicesindaco Concu Pier Luigi	51
Il Vicepresidente del Consiglio Lilliu Francesco	51
L'ingegner Fois Pierpaolo	52
Il Vicepresidente del Consiglio Lilliu Francesco	52

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Iniziamo i lavori del Consiglio. I presenti sono invitati a prendere posto.
Dottor Podda, può procedere con l'appello, buonasera.

IL SEGRETARIO GENERALE PODDA SIRO

Cappai Gian Franco, presente; Aghedu Alessandro, presente; Caddeo Ivan, assente; Cioni Riccardo, presente; Contu Mariano Ignazio, assente giustificato; Corda Rita, assente giustificata; Deiana Bernardino, presente; Delpin Dario, assente giustificato; Felleca Roberto, presente; Gessa Luigi, presente; Lilliu Francesco, presente; Madeddu Roberto, assente; Mameli Gabriella, presente; Melis Andrea, assente; Melis Antonio, presente; Noli Christian, presente; Palmieri Giuliano, presente; Paschina Riccardo, presente; Perseu Ottavio, assente; Pibiri Simone, presente; Porcu Giorgia, assente; Sanvido Ferruccio, presente; Schirru Paolo Nicola, presente; Vargiu Vanessa, assente; Zaher Omar, presente.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Con 16 presenti la seduta è valida.

Prima di iniziare i lavori invito i capigruppo al tavolo della Presidenza per una breve conferenza dei capigruppo.

Riprendiamo i lavori. L'ordine del giorno, dottor Podda. All'ordine del giorno abbiamo prima di tutto "Osservazioni al Piano Urbanistico Comunale", quindi invito i consiglieri che si trovano in situazioni di incompatibilità a lasciare l'aula.

Buon proseguimento.

Si dà atto che escono dall'aula i consiglieri Mameli, Melis Antonio, Paschina e Pibiri.

La Presidenza è assunta dal Vice Presidente Lilliu Francesco.

Entra in aula il Consigliere Madeddu.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Buonasera. Invito il Segretario, dottor Podda a procedere con l'appello.

INTERVENTO ORATORE NON INDIVIDUATO

Presidente, le chiedo due minuti, giusto perché possa rientrare anche l'Assessore.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Accordato.

SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO
RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Invito il Segretario, dottor Podda, a procedere con l'appello. Prego dottor Podda.

IL SEGRETARIO GENERALE PODDA SIRO

Cappai Gian Franco, presente; Aghedu Alessandro, presente; Caddeo Ivan, assente; Cioni Riccardo, presente; Contu Mariano Ignazio, assente giustificato; Corda Rita, assente giustificato; Deiana Bernardino, presente; Delpin Dario, assente giustificato; Felleca Roberto, presente; Gessa

Luigi, assente; Lilliu Francesco, presente; Madeddu Roberto, presente; Mameli Gabriella, assente; Melis Andrea, assente; Melis Antonio, assente; Noli Christian, presente; Palmieri Giuliano, presente; Paschina Riccardo, assente; Perseu Ottavio, assente; Pibiri Simone, assente; Porcu Giorgia, assente; Sanvido Ferruccio, presente; Schirru Paolo Nicola, presente; Vargiu Vanessa, assente; Zaher Omar, presente.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Con dodici presenti la seduta di seconda convocazione è valida.

Possiamo proseguire con l'analisi del punto all'ordine del giorno, ovvero il "quarto gruppo di Osservazione al Piano Urbanistico Comunale".

VIENE DISCUSO IL PUNTO 1 ALL'ORDINE DEL GIORNO IN SECONDA CONVOCAZIONE CHE RECITA:

Osservazioni al Piano Urbanistico Comunale – quarto gruppo

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Possiamo riprendere da quello che era stato deciso nella conferenza dei capigruppo della scorsa seduta, ovvero dal dibattito, dall'apertura degli interventi in ordine all'osservazione numero ventotto, numero di protocollo 28080, presentata in data 13 ottobre 2011.

Non era stato, come da accordi, aperto il dibattito, era stata illustrata dall'assessore e dal dottor Fois. Quindi se c'è qualcuno dei consiglieri che vuole intervenire, è aperto il dibattito.

Come mi fa notare l'Assessore, non era stato integrato il parere degli uffici, quindi scusandomi con l'ingegner Fois gli cedo la parola.

Prego Assessore Concu.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL VICESINDACO

CONCU PIER LUIGI – Assessore all'Urbanistica, Viabilità e Traffico

Si parte direttamente dalla 28.2, in quanto la 28.1 è già stata trattata in altre osservazioni identica alle altre. La 28.2 richiedeva praticamente per l'articolo dieci delle norme tecniche di attuazione la cessione gratuita delle volumetrie del dieci per cento, del cinque per cento per servizi strettamente connessi. Il parere sia politico che quello dell'ufficio, in questo caso, sono perfettamente coincidenti, in quanto queste cessioni erano state fatte per ottenere le riserve per fare l'edilizia di tipo agevolato per quanto riguarda le residenze e volumetrie di tipo commerciale o strettamente connesse con il cinque per cento per far entrare sul mercato, diciamo, giovani imprenditori e favorire lo sviluppo dell'economia. Grazie.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie a lei.

Si può passare al dibattito della 28.2.

Pierpaolo, tu non vuoi intervenire? Prego dottor Fois, può integrare la pratica.

L'INGEGNER FOIS PIERPAOLO

C'è da fare una precisazione in merito, perché l'osservazione era composta da due richieste: una eliminazione che ha illustrato l'Assessore, l'altra è la segnalazione di una incongruenza.

Effettivamente non era chiaro questo dieci per cento e cinque per cento a che cosa si riferisse; allora abbiamo dovuto precisare che in base alle tabelle che sono legate al piano, il dieci per cento ed il cinque per cento si riferisce alla volumetria totale. Quindi nell'osservazione dell'ufficio viene detto che la norma... Viene riportata la norma dotata dell'articolo dieci, che è "Cessione del dieci per cento a titolo gratuito a favore dell'Amministrazione Comunale della Volumetria Residenziale Privata Vp.". È la stessa cessione del cinque per cento a titolo gratuito a favore dell'Amministrazione Comunale della volumetria destinata a servizi connessi con la residenza V definita.

Occorre precisare che la norma modificata: "Cessione del dieci per cento a titolo gratuito a favore dell'Amministrazione Comunale della volumetria", si barra "Residenziale Privata Vp" e si sostituisce "totale". La stessa cosa per: "Cessione del cinque per cento il titolo gratuito a favore dell'Amministrazione Comunale del volume", si barra "Destinazione a servizi connessi con la residenza" e si inserisce "Totale".

Si dà atto che, alle ore 16,30, rientra in aula il Consigliere Gessa. I Presenti sono 13.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie ingegner Fois.

Apriamo dunque il dibattito, sono state, come detto, illustrate le osservazioni la cui illustrazione è stata conclusa oggi. Apriamo ora al dibattito in ordine all'osservazione 28.2.

Chi vuole intervenire? Se nessuno vuole intervenire possiamo mandare in votazione l'osservazione 28.2, nominando gli scrutatori, i signori Noli, Madeddu e Zaher.

Si propone al Consiglio di **accogliere** l'osservazione numero 28.2, numero di protocollo 28080 presentato in data 13 ottobre 2011.

Chi è favorevole?

Si propone al Consiglio di accogliere l'osservazione numero 28.2, protocollo 28080 del 13 ottobre 2011.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Presenti	13
Voti favorevoli	1 (Deiana)
Voti contrari	10
Astenuti	2 (Lilliu, Zaher)

Con dieci voti contrari, l'osservazione numero 28.2 si ritiene **non accolta**.

Procediamo ora con l'osservazione numero 28.3 già illustrata. Chiedo ancora in questa fase che se c'è qualcuno dei consiglieri che vuole... Prego assessore Concu.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL VICESINDACO

CONCU PIER LUIGI – Assessore all'Urbanistica, Viabilità e Traffico

Questa è praticamente un'osservazione, questa 28.3 si ritiene accoglibile; simile alla precedente, però questa volta hanno precisato analizzando le norme tecniche di attuazione che all'articolo 13, comma terzo, lettera D - questo riguarda la zona industriale - c'è la cessione del dieci per cento della superficie e non c'è scritto altro, che serve quella famosa riserva di superficie per fare imprenditoria giovanile e via dicendo. Si chiede a quale superficie gli uffici aggiungono, nella norma, superficie territoriale, cioè il catastale con cui entri il dieci per cento lo cedi. Per cui nella norma all'articolo tredici, comma tre, lettera D delle norme tecniche di attuazione e viene aggiunta dopo la parola "superficie" "territoriale". Basta, per cui è accoglibile.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie assessore Concu.

C'è qualcuno dei consiglieri che vuole intervenire sul punto? Bene, non c'è nessuno dei colleghi che vuole intervenire; pertanto confermiamo gli scrutatori e procediamo alla votazione in ordine alla osservazione numero 28.3.

Si propone al Consiglio di **accogliere** l'osservazione numero 28.3, protocollo 28080 del 13 ottobre 2011.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Presenti	13
Voti favorevoli	13
Voti contrari	//
Astenuti	//

Ad unanimità l'osservazione numero 28.3 si considera **accolta**.

Procediamo con l'osservazione numero 28.4, stesso protocollo, stessa data di presentazione. Se l'assessore Concu vuole intervenire sul punto, ne ha facoltà.

L'INGEGNER FOIS PIERPAOLO

La 28.4, si chiede la riduzione delle cessioni di zona G poiché comporterebbe difficoltà di realizzazione dei parcheggi privati eccetera. La proposta si ritiene non accoglibile poiché gli standard previsti per le zone G sono necessarie alla realizzazione delle previsioni del piano, tenuto conto degli indirizzi del PPR in relazione alla conservazione ed incentivazione dei cunei verdi e corridoi ecologici e tenuto conto delle specifiche condizioni, beni storico culturali, PAI, eccetera, delle aree in questione. Inoltre le verifiche effettuate in base ai parametri urbanistici per dare risposta all'osservazione numero sei, già deliberata da questo Consiglio, confermano la necessità di realizzare tipologia a torre nonostante la possibilità di limitare le altezze dei fabbricati da realizzare nella fascia contorno con due e tre piani fuori terra al massimo.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie ingegner Fois.

Qualcuno dei consiglieri vuole intervenire? È aperto il dibattito. Nessuno vuole intervenire, pertanto si procede con la votazione, confermando gli scrutatori.

Si propone al Consiglio di **accogliere** l'osservazione numero 28.4, protocollo 28080 del 13 ottobre 2011.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Presenti	13
Voti contrari	11
Astenuti	2 (Lilliu, Zaher).

Con undici voti contrari, l'osservazione numero 28.4 si intende **non accolta**.

Procediamo con l'osservazione numero 28.5, stesso protocollo, stessa data di presentazione. Prego l'Assessore Concu di illustrarla.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL VICESINDACO CONCU PIER LUIGI – Assessore all'Urbanistica, Viabilità e Traffico

Questa riguarda una piccola modifica al regolamento edilizio, all'articolo 8, lettera I, in cui vengono descritti gli interventi di manutenzione ordinaria. È sicuramente da accogliere perché fra gli interventi di manutenzione ordinaria dice: "La tinteggiatura, il ripristino e il rifacimento delle facciate senza modifica dei materiali impiegati e dei colori", i tecnici dicono: "togli i colori"; se una facciata è verde espirato, fatemela fare un colore decente. Per cui rientrano in manutenzione ordinaria e direi di accogliere la... Togliere la parola "Colori" dall'articolo. Scusa, viene inserita la prescrizione per il centro storico in quanto lì ci sono delle ...(parola non chiara)... definite dalla Sovrintendenza e dalla Tutela, per cui è accoglibile.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie assessore Concu.

Se qualcuno dei consiglieri vuole intervenire è aperto il dibattito. Nessuno interviene, pertanto possiamo andare in votazione confermando gli scrutatori. Si propone al Consiglio di **accogliere** l'osservazione numero 28.5, protocollo 28080 presentata in data 13 ottobre 2011.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Presenti	13
Voti favorevoli	13
Voti contrari	//
Astenuti	//

Ad unanimità l'osservazione numero 28.5 si considera **accolta**.

Passiamo ora alla trattazione dell'osservazione numero 28.6, stesso protocollo, stessa data di presentazione. Prego l'ingegnere Fois di illustrare la pratica, grazie.

L'INGEGNER FOIS PIERPAOLO

Il punto 28.6, si chiede di inserire la sostituzione degli infissi in questo punto al regolamento in quanto intervento considerato di manutenzione ordinaria, anche in base ad una sentenza del Tar Piemonte e non manutenzione straordinaria come riportato all'articolo nove, comma due, lettera I del regolamento edilizio. L'osservazione viene accolta parzialmente dall'ufficio.

La proposta di inserire la sostituzione degli infissi tra gli interventi di manutenzione ordinaria si ritiene parzialmente accoglibile, pertanto si propone la modifica della lettera I, comma due dell'articolo nove, della lettera K, comma 3, articolo otto in base alla citata sentenza; sostituzione e rinnovamento di serramenti, manutenzione ordinaria anche in caso di utilizzo di materiali diversi dagli originali, articolo tre, lettera A del Testo Unico 380, fattispecie "sostituzione di un cancello", "attività libera".

La sostituzione e rinnovamento di serramenti e quindi di infissi, serrande, finestre ed abbaini rientrano nel concetto di finiture di edifici, come tale configurabile in termini di manutenzione ordinaria ai sensi dell'articolo tre del Testo Unico 380, cioè di attività libera e non soggetta a denuncia di inizio attività ai sensi dell'articolo sei, lettera A dello stesso decreto e ciò sia che vengano impiegati gli stessi materiali componenti sia che la sostituzione e il rinnovamento venga effettuata con materiali diversi. La sostituzione di un cancello rientra nel genus "Sostituzione di serramento" e quindi a lume del Testo Unico sull'edilizia, attività libera non soggetta neanche a denuncia di attività. L'ufficio propone la seguente riformulazione. Norma adottata: "la riparazione e la sostituzione parziale di infissi e ringhiere, compresi quelli esterni, senza alterazione della forma, della sagoma e dei materiali". La norma modificata, ecco l'accoglimento parziale, è legata anche al fatto che occorre tener conto che il regolamento edilizio incide anche sul centro storico. Quindi la riparazione e la sostituzione, anche parziale, di infissi e ringhiere, compresi quelli esterni, con o senza alterazione della forma, della sagoma e del materiale ad eccezione che nel centro storico e nelle aree di tutela dei beni storico culturali, individuati nella sezione del PUC intitolata "Assetto storico culturale, beni storici culturali". All'articolo nove, comma due, lettera I, norma adottata in "sostituzione di infissi esterni con altri di caratteristiche differenti"; la norma modificata "Sostituzione di infissi esterni con altri di caratteristiche differenti nel centro storico e nelle aree di tutela dei beni storico culturali individuati nella sezione di PUC intitolata "Assetto storico culturale e dei beni culturali". Quindi non era possibile eliminarla del tutto e quindi farla inserire nella fattispecie nella manutenzione ordinaria, perché il regolamento edilizio agisce in tutte le zone, compreso il centro storico e quindi occorre la precisazione per il centro storico.

IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO

Scusa, la precisazione è, Pierpaolo, che va accolta parzialmente con le modifiche testè lette. Dillo pure, va accolta...

L'INGEGNER FOIS PIERPAOLO

Quindi la proposta è che venga... è accoglibile parzialmente con le osservazioni d'ufficio.

IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO

È accoglibile con le osservazioni...

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie ingegner Fois.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Sanvido. Prego Consigliere.

**IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Grazie Presidente.

Io cerco di farla un pochettino più semplice, perché poi la spiegazione tecnica da un lato sembra esplicativa e chiarificante di quella che è l'osservazione fatta, poi alla fine... Tecnicamente l'osservazione mirava a spostare la problematica relativa agli infissi da un elenco che prevedeva le manutenzioni inizialmente straordinarie in quello che era l'elenco delle manutenzione ordinaria. Allora ho capito la questione così come è stata rappresentata, abbiamo avuto anche modo di discuterne in commissione inizialmente. È l'approvazione parziale che diventa una difficoltà poi gestionale dal punto di vista pratico, perché o l'approviamo o non l'approviamo. Al che mi chiedo: non sarebbe più plausibile eventualmente che venga accolta del tutto e quel requisito che è relativo al fatto... la modifica del centro storico deve avere dei requisiti specifici, si riporta soltanto in quello che è l'elenco dove si dice: rientra al cambio degli infissi, rientra come manutenzione ordinaria con questo tipo di connotata, salvo centro storico quanto per immigrato dal centro storico, che deve mantenere un'altra serie di condizioni. Il che ci consente di approvare in maniera intera l'osservazione, perché mi sembra che l'osservazione ha questo spirito. Per dire "sì, stiamo dicendo così". ...(intervento fuori microfono)... È un po' diverso, io sto dicendo di aggiungerlo e non mantenere la doppia... Perché sembrerebbe quasi che nel centro storico si mantiene come elemento di straordinarietà ancora. ...(intervento fuori microfono)... No, ma invece potrebbe essere ordinaria condizione di mantenere... Perché è legato più che altro... ...(intervento fuori microfono)... Forse mi sono spiegato male io. Allora, nel centro storico c'è l'obbligo di mantenere connotati architettonici che siano conformi a quella che è la tradizione e le situazioni che in questo caso stai andando a sostituire, cioè devono mantenere lo stesso tipo di stile. L'unica cosa che potresti tecnicamente cambiare oggi sono i materiali. Me lo conferma, Ingegnere? Nel senso che abbiamo materiali che sostituiscono per esempio il legno comunque rappresentando... o non lo si può fare? Questo per uniformare, per esempio, a dati... servono nel centro storico proprio interventi sul risparmio energetico, sennò non potremmo neanche farlo.

L'INGEGNER FOIS PIERPAOLO

La problematica che è stata evidenziata ha questi connotati, perché uno dice: o è manutenzione ordinaria o non è manutenzione ordinaria. Però c'è questo aspetto a cui occorre prestare attenzione, che un intervento di manutenzione ordinaria senza nullaosta paesaggistico da parte della Utp del Comune, della Soprintendenza eccetera, comporta sempre... O è un reato o è una sanzione di carattere amministrativo. Di per sé potrebbe essere ancora manutenzione ordinaria se preventivamente venisse acquisito il nullaosta da parte dell'Ufficio tutela del paesaggio. Però il problema diventa... Perché lasciandolo così secco come manutenzione ordinaria, quindi soggetto a semplice comunicazione, indurremmo in questo caso il cittadino in un errore di non poco conto.

Alle ore 16,47 entra in Aula il Consigliere Perseu Ottavio, i presenti sono quattordici.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Proseguiamo con il dibattito. Se c'è qualcuno dei colleghi che vuole intervenire...

Nessuno vuole intervenire, pertanto procediamo con la votazione in ordine alla osservazione numero 28.6, stesso protocollo, stessa data di presentazione. Alla luce delle specifiche emerse nel dibattito, fatte dalla Giunta e fatta dal Direttore di Area Cinque e dalle precisazioni scaturite, si chiede al Consiglio di **accogliere** l'osservazione numero 28.6, numero di protocollo 28080 del 13 ottobre 2011.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Presenti	14
Voti favorevoli	14
Voti contrari	//
Astenuti	//

All'unanimità l'osservazione si intende **accolta, in conformità alle modifiche proposte dall'Area 5 Urbanistica e dalla Giunta, di seguito riportate:**

(Norme di attuazione - art. 8 comma 3 lett. k) "la riparazione e la sostituzione, anche parziale, di infissi e ringhiere, compresi quelli esterni, con o senza alterazione della forma, della sagoma e dei materiali ad eccezione che nel centro storico e nelle aree di tutela dei beni storico culturali individuati nella Sezione di PUC intitolata Assetto Storico Culturale - Beni Storico Culturali;"

(Norme di attuazione - art. 9 comma 2 lett. i) "sostituzione di infissi esterni con altri di caratteristiche differenti nel centro storico e nelle aree di tutela dei beni storico culturali individuati nella Sezione di PUC intitolata Assetto Storico Culturale - Beni Storico Culturali;"

Proseguiamo con l'osservazione numero 28.7, numero di protocollo 28080 presentata in data 13 ottobre 2011. Prego l'assessore Concu di illustrarla.

**IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL VICESINDACO
CONCU PIER LUIGI – Assessore all'Urbanistica, Viabilità e Traffico**

Poi magari nello specifico... Qua praticamente chiedono di modificare l'articolo nove del regolamento edilizio in cui si sono inseriti come interventi di manutenzione straordinaria le recinzioni di lotti con recinzioni, appunto, precarie con paletti e rete metallica, le realizzazioni di barbecue di minime dimensioni. L'osservazione non è accoglibile perché ci sono varie sentenze, appunto, del Tar, che dicono che questo tipo di interventi edilizi sono da sottoporre almeno ad autorizzazione, se non sbaglio. Da sottoporre ad autorizzazione.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie ingegner Concu.

Se c'è qualcuno che desidera intervenire sul punto... Prego ingegner Fois.

L'INGEGNER FOIS PIERPAOLO

Gli istanti chiedono che la recinzione in paletti, quindi precaria, venga inserita tra gli interventi di manutenzione straordinaria. In realtà l'infissione del paletto e la rete a giorno è una manutenzione ordinaria semplicemente soggetta a comunicazione. Invece il barbecue e comunque le strutture accessorie possono modificare i prospetti e quelle non rientrano. Quindi da parte dell'ufficio si ritiene non accoglibile con questa motivazione: "La proposta di inserire tra gli interventi ammissibili di manutenzione straordinaria le recinzioni precarie con paletti in ferro e rete metallica per le aree inedificate si ritiene non accoglibile", perché in base all'articolo sessantasei le semplici recinzioni

barbecue e minime dimensioni sono opere urbanisticamente non rilevanti qualora realizzate in aree non soggette a vincoli e pertanto libere. Di seguito si riporta la citata sentenza del Tar Romagna, a fattispecie si chiedeva in contestazione della legittimità di un'ordinanza di demolizione emessa dal dirigente dell'amministrazione locale contro una recinzione con una rete metallica installata intorno ad un fondo. In linea di diritto va osservato che la recinzione in legno o rete metallica di un terreno non richiede alcuna concessione o autorizzazione edilizia in quanto costituisce non già una trasformazione urbanistica in quanto non comporta una trasformazione morfologica del terreno, ma estrinsecazione dello Ius excludendi alios immanente nel diritto di proprietà. Non sono necessari titoli formali. Quindi è manutenzione ordinaria.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie ingegner Fois.

Se c'è qualcuno dei colleghi che vuole intervenire, è aperto il dibattito. Nessuno vuole intervenire, pertanto si confermano gli scrutatori delle precedenti votazioni.

Si propone al Consiglio di **accogliere** l'osservazione numero 28.7, numero di protocollo 28080 presentata in data 13 ottobre 2011.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Presenti	14
Voti favorevoli	//
Voti contrari	10
Astenuti	4 (Zaher, Lilliu, Perseu, Deiana)

Bene, con 10 voti contrari l'osservazione numero 28.7 si intende **non accolta**.

Procediamo con l'osservazione numero 28.8, stesso numero di protocollo, stessa data di presentazione.

Prego assessore Concu, può illustrare la pratica. Lascia la parola all'ingegner Fois. Prego Ingegnere.

L'INGEGNER FOIS PIERPAOLO

Gli istanti chiedono l'eliminazione di soffitte anche non praticabili, cioè tra le superfici non residenziali. La richiesta si ritiene non accoglibile in quanto la proposta di eliminazione delle superfici non residenziali, le soffitte anche non praticabili... Si ritiene non accoglibile in base all'articolo ventitré, comma uno, lettera B.7 che esclude dal calcolo e quindi non computabili nella superficie Snr, sottotetti aventi altezza virtuale calcolata come rapporto volume superficie inferiore ad un metro e quaranta e comunque tali che l'intero sottotetto abbia altezza virtuale inferiore ad un metro e dieci. Nella sostanza il regolamento edilizio già disciplina quali sono i sotto tetti che non rientrano come Snr; qua si voleva eliminare tutto in modo che qualsiasi soffitta, magari accessibile con qualsiasi scala anche di tipo precario, non rientrasse tra la superficie non residenziale. Ovviamente a parere dell'ufficio non è accoglibile.

Si dà atto che, alle ore 16.58, escono i Consiglieri Cioni e Noli. I presenti sono 12.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie ingegner Fois.

C'è qualcuno che vuole intervenire? Il dibattito è aperto. Nessuno vuole intervenire, pertanto confermiamo gli scrutatori.

Si propone al Consiglio di **accogliere** l'osservazione numero 28.8, numero di protocollo 28080 presentata in data 13 ottobre 2011.

Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Presenti	12
Voti favorevoli	//
Voti contrari	8
Astenuti	4

Con otto voti contrari, l'osservazione numero 28.8 si intende come **non accolta**. Si considera non accolta.

Procediamo quindi con l'osservazione numero 28.9, stesso numero di protocollo, stessa data di presentazione. Prego ingegner Concu, se vuole intervenire sul punto.

**IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL VICESINDACO
CONCU PIER LUIGI – Assessore all'Urbanistica, Viabilità e Traffico**

Sì, soltanto per dire che la 28.9 e la 28.10 hanno soltanto chiesto di riscrivere in modo corretto l'articolato e basta, perché era un po' disordinato, creava qualche problema nella lettura; per cui è accoglibile. Possiamo leggere com'era prima... Non si capiva, lo abbiamo riscritto, per cui sono accoglibili tutte e due, sia la 28.9 e la 28.10.

**IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Era stata chiesta ...(parole non chiare)... dell'articolo per ...(parole non chiare).... Basta, era questa l'osservazione.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Grazie consigliere Sanvido.

Procediamo comunque con la votazione sull'osservazione numero 28.09. Confermiamo gli scrutatori.

Si chiede al Consiglio di **accogliere** l'osservazione numero 28.9, numero di protocollo 28080 presentata in data 13 ottobre 2011. Chi è favorevole? Chi è contrario? Che si astiene?

Presenti	12
Voti favorevoli	12
Voti contrari	//
Astenuti	//

Pertanto, all'unanimità, l'osservazione 28.9 si intende **accolta**.

Procediamo con l'osservazione numero 28.10, che mi pare sia stata già illustrata dall'Assessore, pertanto chiedo ai colleghi se c'è qualcuno che vuole intervenire. Dal momento che non c'è nessuno che vuole intervenire possiamo subito passare votazione. Confermando gli stessi scrutatori, si chiede al consiglio di approvare di **accogliere** l'osservazione 28.10, numero 28080 presentata in data 13 ottobre 2011. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Presenti	12
Voti favorevoli	12
Voti contrari	//
Astenuti	//

All'unanimità l'osservazione 28.10 è ritenuta accolta.

Procediamo con osservazione numero 28.11, stesso numero di protocollo, stessa data.

Prego l'assessore Concu di illustrarla.

**IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL VICESINDACO
CONCU PIER LUIGI – Assessore all'Urbanistica, Viabilità e Traffico**

Praticamente qua all'articolo trenta, dove si parla nel regolamento edilizio degli spazi interni degli edifici, alla lettera C'è una frase che dice: "La larghezza del cavedio non può avere una larghezza superiore ad un metro. Chiedono di eliminare completamente questa frase. Mi sembra un'esagerazione, perché porterebbe i cavedi ad avere qualsiasi larghezza possibile e immaginabile, per cui anche un cavedio grande come tutto il lotto. Il cavedio è quella parte che fa da camera d'aria allo scantinato, per cui dovrebbe essere soltanto un vuoto sanitario. Per cui dobbiamo accogliere... Stiamo incrementando da un metro ad un metro e sessanta il limite massimo del cavedio. Lo abbiamo messo più che altro il cavedio perché ...(parola non chiara)... siccome ormai le case dovrebbero essere tutte visitabili, anche il cavedio se disgraziatamente ci finisce a una persona non normodotata si dice che la ruota possa fare la rotazione e riuscire. Per cui l'uno e cinquanta è il minimo, io ho messo uno e sessanta e chiudiamo il discorso così. Grazie.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie Assessore.

Quindi come precedentemente, alla luce delle osservazioni fatte dalla Giunta e dagli uffici, se non c'è nessun consigliere che vuole intervenire... Mi pare che voglia intervenire il consigliere Sanvido. Prego Consigliere.

**IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Per evitare il solito equivoco, perché l'osservazione parla di eliminazione della larghezza, che non può essere superiore ad un metro. Noi stiamo dicendo, invece, che riportiamo la larghezza ad uno e sessanta, quindi la stiamo mettendo superiore a quella che è l'osservazione. Stiamo andando a votare e a bocciare l'osservazione e modifichiamo comunque la norma, quindi l'osservazione la stiamo bocciando.

**IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL VICESINDACO
CONCU PIER LUIGI – Assessore all'Urbanistica, Viabilità e Traffico**

La frase diventa: "La larghezza del cavedio non può avere una larghezza superiore a metri 1,60". È integrare la norma del regolamento.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie.

Procediamo, confermando gli scrutatori, con la votazione. Si propone al Consiglio di accogliere l'osservazione numero 28.11, numero di protocollo 28080 del 13 ottobre 2011. Chi è favorevole? Chi è contrario? ...(intervento fuori microfono)... Consigliere Sanvido, l'ho detto in premessa. Alla luce dell'integrazione e delle osservazioni fatte in aula sia dalla Giunta che dagli uffici. Proseguiamo però con la votazione, che è aperta. Ho chiesto chi è contrario. Chi si astiene?

Presenti	12
Voti favorevoli	//
Voti contrari	8
Astenuti	4 (Lilliu, Zaher, Deiana, Perseu)

Con otto voti contrari, l'osservazione 28.11 **non è accolta.**

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

SANVIDO FERRUCCIO

Possiamo precisarla una cosa? Abbiate pazienza, l'abbiamo detto prima. Stiamo bocciando... Non puoi fare diversamente. ...(intervento fuori microfono)... e noi stiamo bocciando l'osservazione ammettendola all'integrazione dell'ufficio. Non puoi approvare l'osservazione che dice una cosa contraria, abbi pazienza. Presidente...

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Prego consigliere Sanvido. Le ricordo Consigliere...

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

SANVIDO FERRUCCIO

Lei ha fatto la dichiarazione e poi probabilmente... Perché la cosa sia chiara un po' per tutti. In questo caso, stante le osservazioni e le motivazioni rappresentate dall'ufficio, condivise dalla Giunta... A me è sembrato anche dalla discussione che c'è stata fra di noi... Quello che noi abbiamo fatto nel caso della 28.11, mi sembra... Quella del cavedio, eccola qua, sì. Stiamo votando no all'osservazione, che prevedeva l'eliminazione, recependo, invece, l'indicazione vostra che a quel punto dice e conferma che il cavedio non può essere inferiore ad uno e sessanta. Quindi abbiamo votato il no all'osservazione con le specifiche che sono state rappresentate.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie. Consigliere Sanvido, io questi suoi rilievi... Sono d'accordo, tant'è vero che mi sono limitato a mandare in pratica la votazione alla luce dei rilievi che sono state fatte. Poi nulla ha ostato che la maggioranza consiliare abbia ritenuto, alla luce di ciò che è emerso, di non accogliere. Quindi sinceramente mi pare la sua un'ottima spiegazione che deve rivolgere a lei stesso in primis e ai suoi colleghi, quindi sono completamente d'accordo con quello che ha detto. Sono completamente d'accordo.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

SANVIDO FERRUCCIO

...(parole non chiare)... recepire l'integrazione. ...(intervento fuori microfono)... Il problema è che secondo come lo proponi... Perché sennò io vi chiedo... Abbiate pazienza, Presidente.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Prego ingegner Fois.

L'INGEGNER FOIS PIERPAOLO

Chiedo scusa, tutte le osservazioni che vengono presentate dai cittadini e dalle associazioni devono essere viste comunque in un'ottica di modifica o di accoglimento di una norma di carattere generale. Per cui il suggerimento che perviene non necessariamente deve essere accolto, perché la norma dice che si deve dare risposta alle osservazioni anche di carattere generale, dando motivazione di carattere generale poi traendo una conclusione, cioè senza andare ad... Per cui se si dice che non si accoglie senza aggiungere altro sembrerebbe che... Invece, se si dice che... C'è anche la terza opzione, cioè la accoglie, non accoglie o accoglie con prescrizione o con l'osservazione dell'ufficio. Però deve essere chiara.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie colleghi consiglieri.

Alla luce del dibattito, delle integrazioni fatte in Consiglio, delle prescrizioni dell'ufficio intervenute in merito ed in seno alla discussione odierna vado a denunciare l'esito della votazione. Con otto voti contrari si intende come non accolta.

Si dà atto che rientrano i Consiglieri Noli e Cioni. I presenti sono 14.

Proseguiamo quindi con l'osservazione numero 28.12. Prego l'assessore Concu di illustrarla.

Si dà atto che esce dall'aula il Consigliere Deiana; i presenti sono 13.

Alle ore 17.16, entrano i Consiglieri Deiana e Delpin; i presenti sono 15.

**IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL VICESINDACO
CONCU PIER LUIGI – Assessore all'Urbanistica, Viabilità e Traffico**

Praticamente questa osservazione che presentano i tecnici chiede di non considerare in volume quella parte di edificio che va dalla quota zero alla quota pavimento del piano terra nel caso in cui l'edificio non sia dotato di scantinato. Questa cosa non è accoglibile in quanto già in verifica di coerenza del regolamento edilizio adottato definitivamente dal Comune di Selargius ci ha detto che tutto quello che parte dalla quota zero di riferimento è volume. Per cui sicuramente non può essere accolta altrimenti verrebbe cassata dalla Ras, perché già il decreto assessoriale 2266 del 1983 prevedeva che fosse volume.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie Assessore Concu.

Prego Consigliere.

**IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SCHIRRU PAOLO NICOLA**

Siccome ci sono parti del territorio nostro che sono interessate storicamente da processi di edificazione che vedono vespai costruiti per ragioni proprio naturali, di allagamenti... In passato c'erano proprio condizioni particolari che imponevano modalità costruttive di un certo tipo.

Questo tipo di norma prevede Selargius probabilmente anche distinguersi rispetto ad altre situazioni nel territorio regionale, io continuerei ad insistere, scusate, nei confronti della regione perché, ripeto... Selargius, lo stanno dimostrando anche recenti studi idrologici o idraulici che sono stati fatti, è soggetta ad allagamenti, a cose di questo tipo particolari. Per cui preesiste una condizione di pianoterra, molte volte vi è necessità proprio di sopperire ad evidenti nature idrauliche di sollevare il pavimento. Il fatto di considerare anche in non presenza di scantinati questa cosa... Tra l'altro anche in passato si era tenuto conto. Per cui io capisco che la Regione in altre situazioni giustamente possa fare valutazioni di natura diversa, ma nel caso specifico di Selargius io penserei di poter insistere nei confronti della Regione e puntualizzare meglio questo tipo di particolare, approfittando anche dell'osservazione. Poi non lo so, ma non vedo ragioni per cui uno spazio che di fatto non viene utilizzato a niente, se non ad un vespaio, ad un pietrame, venga considerato in volume. Questo è veramente... Così come si fa per le coibentazioni, per risparmi energetici che avviene al di sopra di un certo spessore tecnico, non viene considerato in volume quello che serve per un risparmio energetico. Io penso che anche per quanto riguarda l'isolamento idraulico deve essere in qualche modo tenuto conto di questo tipo di superficie. Quindi io mi permetterei di insistere nei confronti della Regione e di precisare meglio questo tipo di circostanza che probabilmente è una circostanza contingente di Selargius.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie consigliere Schirru.

Procediamo con la discussione, se c'è qualcuno che intende intervenire... Prego ingegner Fois.

L'INGEGNER FOIS PIERPAOLO

Le considerazioni dell'architetto Schirru sono assolutamente pertinenti e le assicuro che sono state oggetto di discussione ampia sia in ambito di CTRU che dell'istruttore alla variante all'approvazione del regolamento edilizio. La posizione della CTRU e dei dirigenti della Regione si sta sostanziando in questo. Sembrerebbe che loro abbiano fatto proposte di legge dall'ufficio in cui propongono di non considerare i vespai quali concorrenti alla volumetria dell'edificato e che si sono posti in una condizione di rischio anche personale per aver dato questo tipo di interpretazione, in considerazione del fatto che il decreto Floris e gli schemi allegati al decreto Floris indicano anche con la simbologia del pietrame come elemento che costituisce volume per direttiva regionale. Quindi da questo punto di vista loro hanno insistito e lo hanno cassato per ben due volte nella fase del regolamento edilizio. Tuttavia discutendo con l'ufficio tutela del paesaggio ed il piano particolareggiato del centro storico, invece hanno aperto da questo punto di vista, dicendo che quei volumi giustamente indicati - via Roma, via Sant'Olimpia - che partono, quelli non vengono considerati ai fini della volumetria dell'edificato. Quello come norma... Per cui di per sé dal punto di vista della legittimità oggi la dovete...L'ufficio propone il respingimento dell'osservazione, perché non è coerente con il quadro normativo, fermo restando che nel piano ...(parola non chiara)... centro storico, invece, si può operare utilizzando ulteriori strumenti.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie ingegner Fois.

C'è qualcuno...

**IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SCHIRRU PAOLO NICOLA**

Prendiamo atto delle specifiche parole non c'era purtroppo dispiaciuti di quanto riferito, però prendiamo atto sperando che effettivamente nel centro storico poi... Laddove esistono proprio i casi, probabilmente le casistiche storicamente più consolidate che questo tipo di valutazione venga in qualche modo preso in considerazione. Grazie.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Non c'è nessuno che vuole intervenire, pertanto si confermano gli scrutatori nella precedente votazione.

Si procede a proporre al Consiglio di **accogliere** l'osservazione numero 28.12, numero di protocollo 28080 del 13 ottobre 2011. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Presenti	15
Voti favorevoli	//
Voti contrari	10
Astenuti	5 (Delpin, Lilliu, Zaher, Deiana, Perseu).

Con dieci voti contrari l'osservazione numero 28.11 si intende non accolta. 28.12, scusate. Si intende **non accolta**.

Procediamo con osservazione numero 28.13a presentata in data 13 ottobre 2011, numero di protocollo 28080.

Prego l'ingegner Fois di illustrare la pratica.

L'INGEGNER FOIS PIERPAOLO

La 28.13 chiede una modifica dell'articolo cinquanta, comma otto del regolamento edilizio. Si chiede che venga cassata la parte di frase che comunque quando la loro profondità sia superiore ad un metro e ottanta. Ci si riferisce ovviamente al fatto che le verande, secondo l'attuale regolamentazione,

quindi anche in quello vigente, se hanno una profondità superiore ad un metro e ottanta praticamente viene considerato il tutto volume, la veranda.

Invece in un'altra parte dell'osservazione si chiede di specificare qualora venisse superato il settantacinque per cento del perimetro chiuso, se solo la parte eccedente settantacinque per cento del perimetro fa volume o tutta la veranda. L'altro elemento, perché è composta da tre punti... Si chiede inoltre una normativa chiara sulle verande ed il calcolo della superficie accessoria in caso di presenza o meno di un pilastro o di un setto murario al suo interno. La problematica qua è abbastanza articolata, nel senso che l'esperienza comune ci dice che quando si ha una veranda che ha una chiusura intorno al settantacinque per cento, quindi solo il venticinque per cento aperta, è bella predisposta per mettere in pista per la chiusura del 100 per cento. In ragione di questo fatto, ma anche di alcune sentenze, quando la chiusura supera il settantacinque per cento e viene considerato volume per intero. La prima parte quindi... L'ufficio propone il non accoglimento e cioè quando la profondità supera il metro e ottanta va considerato tutto volume.

Invece per il punto b ed il punto c si chiede... Praticamente si chiede di specificare... Le specificazioni vengono fatte, le proposte dell'ufficio sono le seguenti. La norma adottata, abbiamo l'articolo cinque, comma otto del regolamento edilizio, la proposta relativa al computo in volume delle verande aventi profondità superiori ad un metro e ottanta, si ritiene non accoglibile poiché trattasi di una modifica introdotta nel regolamento edilizio del PRG adottato definitivamente e pubblicato nel Buras il 22 settembre 2011, parte terza, "A seguito di verifica di coerenza ai sensi dell'articolo 31 della legge regionale numero sette". In merito all'osservazione b e alla domanda del conteggio del volume intero o parziale, in caso di eccedenza settantacinque per cento del perimetro, si precisa che si intende il conteggio di tutto il volume, pertanto l'ufficio accoglie l'osservazione e propone la seguente modifica. La norma adottata è "Devono essere computate in volume le verande chiuse sulla parte eccedente il settantacinque per cento del loro perimetro" comunque quando la loro profondità sia superiore ad 1 metro e ottanta"; la norma modificata è "Devono essere computate interamente in volume le verande aventi almeno il settantacinque per cento del loro perimetro chiuso oppure quando abbiano pilastri o setti al loro interno e la loro profondità sia superiore ad un metro e ottanta". In merito alla richiesta di una normativa chiara sulle verande ed il calcolo della superficie accessoria, in caso di presenza o meno di un pilastro o di un setto murario al suo interno, l'ufficio ritiene accoglibile l'osservazione e propone l'aggiunta della seguente dicitura: "Quando abbiano pilastri o setti al loro interno" nello stesso comma otto dell'articolo cinquanta, così come riportato nel punto precedente 28.13b.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie ingegner Fois.

Può intervenire, consigliere Schirru.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE

SCHIRRU PAOLO NICOLA

Mi scusi, di nuovo una precisazione. Anche su questo io inviterei un po' il Consiglio a riflettere su un aspetto che può toccare tutti quanti. Qua si sta parlando di verande, ma loggiati in generale, anche altre... Quando si ha una profondità, tanto perché siamo coscienti di quello che stiamo votando, una profondità superiore ad un metro e ottanta, tutta la parte eccedente è considerato volume. Cosa vuol dire? Che se io dovessi fare un loggiato anche come quelli che esistono nelle nostre tipologie tradizionali, che hanno logicamente dai due e settanta ai tre metri, perché ci si sedeva al fresco, uno vuol mettersi un tavolino, fare qualsiasi tipo di funzione collegata anche all'uso abitativo e residenzialità che è contigua... Non si può fare, perché praticamente ti stai sprecando l'ottanta per cento del volume per questo tipo di funzione. E non è detto che se un loggiato è aperto... Io distinguerei le due cose. Sulla profondità io sono assolutamente contrario al discorso che tutto quello che supera uno e ottanta venga messo in volume, perché dovrebbe seguire delle proporzioni giuste e lecite. Tu mi devi poter permettere di fare una veranda o un loggiato anche di profondità che abbia

delle proporzioni rispetto alle larghezze, quindi giusto che non venga superato il settantacinque per cento, perché a questo punto si predispose materialmente la chiusura immediata con un banale infisso, con una chiusura anche provvisoria o precaria. Mentre sui loggiati onestamente si sta dando un'indicazione a volere eliminare completamente dalle tipologie presenti nel paese, consolidate ormai da tempo, i loggiati e le verande. Questo quando noi proprio anche per clima, la protezione della casa, delle applicazioni, anche per fatti di igiene, perché dobbiamo rinunciare ad uno spazio esterno, che è l'unico modo per vivere decentemente al di fuori degli spazi interni. Su questo mi permetterei di insistere anche una volta di più con la regione per dire che ci si ... (intervento fuori microfono)... Non c'entra niente. Di estendere, di portare almeno questa estensione, due metri e cinquanta, tre metri, lasciando quelle giuste proporzioni che condivido assolutamente e di evitare che ci siano spezzettamenti di pilastri, di sedi ed altre cose che possano permettere ai furbetti di fare i furbetti, di procurarsi delle volumetrie in più. Ma se io voglio utilizzare uno spazio esterno a protezione e lasciarlo aperto, perché lo devo considerare volume? Questa è veramente, secondo me, una contraddizione del nostro regolamento edilizio, che dovrebbe essere assolutamente modificata.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie consigliere Schirru.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Delpin. Prego Consigliere.

**IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DELPIN DARIO**

Grazie Presidente.

Signori del Consiglio, colleghi, Giunta e signor Sindaco, la mia è una interlocuzione penso provocatoria, perché non capendone granché mi sono posto anche il dubbio. Se dobbiamo, come chiede giustamente, umanamente e socialmente il consigliere Schirru di accettare questa richiesta su osservazione, a questo punto mi viene l'idea anche di presentare io un'osservazione al PUC dove chiedo che anche le tettoie per i veicoli non vengano considerate, non abbiamo limitazioni essendo tutte aperte. Diventerebbero anche queste oggetto di trattativa sulle superfici coperte.

La domanda sostanziale che pongo è questa: può il PUC, il Piano Urbanistico Comunale andare a modificare il regolamento edilizio che è già pubblicato, stabilito ed accettato dal Governo regionale, possiamo modificarlo per questa tipologia di richieste o ha necessità di seguire degli iter e delle procedure un attimino più concrete?

Grazie.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie a lei, consigliere Delpin.

Ha chiesto di intervenire l'assessore Concu.

**IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL VICESINDACO
CONCU PIER LUIGI – Assessore all'Urbanistica, Viabilità e Traffico**

Soltanto per dire che sia le verande che le tettoie per le macchine e via dicendo rientrano nella superficie copribile massima del lotto. La superficie copribile massima del lotto è data dalla superficie coperta, che è la superficie che dà volume, più il venti per cento calcolato sulla superficie coperta della superficie coperta massima del lotto, per cui la superficie copribile te la sfrutti come vuoi. Se hai cento metri quadri da coprire sai che puoi fare venti metri quadri di loggiati o di tettoie. Per cui o ti fai il loggiato o ti fai la tettoia, ma di sicuro non puoi dire che il loggiato non conta come superficie copribile o perché devi fare la tettoia per la macchina, perché la legge quello... Non deve contare come volume. L'unica cosa in cui si può incidere è sulla profondità di questi spazi, quali loggiati o verande, senza che vadano in volume. Va bene, fate una proposta e facciamo la modifica al regolamento. Dovete farci la proposta.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie.

Ha chiesto di intervenire il collega Zaher. Prego consigliere.

**IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
ZAHER OMAR**

Grazie Presidente.

Io non capisco una cosa dell'intervento del collega Schirru, perché era Presidente della Commissione urbanistica, abbiamo approvato il regolamento punto per punto, c'era anche questo ed adesso arrivato... Mi fa pensare che è perché interessa a qualcuno fare questo qua. Non è un interesse generale, quindi io vorrei lasciare le cose come stanno, come è stato approvato dal regolamento nostro a suo tempo, perché lo abbiamo sviscerato anche bene. Non vedo perché si debba fare adesso cambiamenti su questo regolamento. Per cui, Presidente, è così.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie consigliere Zaher.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Noli, prego.

**IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
NOLI CHRISTIAN**

Grazie signor Presidente.

Signor Sindaco, Giunta, gentile pubblico e colleghi Consiglieri. Solo per dire che condivido l'intervento, invece, del collega Schirru, che comunque ha fatto un'osservazione giustissima in riferimento anche alle tipologie delle case che insistono sul nostro territorio. Per di più c'è anche un discorso di tipo risparmio energetico, legato al risparmio energetico, poiché comunque copre le facciate della casa e quindi anche c'è un intervento da questo punto di vista.

La ringrazio, signor Presidente.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie a lei, consigliere.

Prego consigliere Sanvido.

**IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Non per polemizzare, ma per spiegare al collega Zaher, se fosse necessario ricordare al collega Zaher, forse è più giusto dirla così, che non stiamo trattando del regolamento che si era discusso e si era approvato, ma di osservazioni che sono subentrate dopo, alle quali stiamo rispondendo e che quindi non sono le scelte e gli interventi che stiamo facendo frutto di interessi particolari di qualcuno di noi, ma stiamo andando a ponderare una valutazione su quelle che sono osservazioni fatte da esterni, che per altro hanno nomi e cognomi che inviterei a leggere, così potrebbe realizzare subito quanto potrebbe diventare interessante per ognuno di noi condividere o meno. Cioè non c'è proprio quella circostanza che in un certo qual modo la fa dubitare, a mio parere.

Grazie.

IL CONSIGLIERE SANVIDO FERRUCCIO

...(parole non chiare)... pensando di fare come maggioranza, ritendendo alla luce della discussione che era di portare a due metri e mezzo praticamente, a due metri e mezzo la profondità. C'è un ulteriore aggiornamento a due e settanta. Vogliamo fare tre metri?

Presidente, per quanto riguarda l'osservazione 28.13a dove diceva che venga cassata la parte di frase comunque quando la loro profondità non sia superiore ai due e settanta.

**IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL VICESINDACO
CONCU PIER LUIGI – Assessore all'Urbanistica, Viabilità e Traffico**

Solo una piccola precisazione. In ogni caso ricordatevi che rimane il limite di apertura frontale del settantacinque per cento. Per cui non pensate di poter fare verande profonde due e settanta se sono aperte mezzo metro davanti. Per cui se hai soltanto un fronte di mezzo metro, avrai una veranda di quaranta centimetri, perché c'è quel limite nella profondità.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie consigliere Sanvido.

Convoco i capigruppo presso la Presidenza, grazie.

Prego i colleghi consiglieri e membri della Giunta di riprendere posto per continuare con la trattazione, soprattutto il consigliere Felleca di recarsi precipitosamente. Prego i signori consiglieri di prendere il loro posto per proseguire.

Prego consigliere Sanvido.

**IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

In ottemperanza con quella che è stata anche la discussione e chiarimenti fatti durante la sospensione, sto proponendo al Consiglio di votare l'osservazione 28.13 al punto a, perché è divisa in tre; il punto a che è quello che riprende la profondità delle verande, in due separate votazioni. La prima in recepimento all'osservazione e la seconda in recepimento a quanto emerso nel dibattito, che modifica - riprendendo quindi la questione dell'osservazione - che diceva comunque quando la loro profondità sia superiore ad uno e ottanta portando la profondità a tre metri.

Grazie.

Si dà atto che escono dall'aula il Sindaco Cappai e il Consigliere Perseu. I presenti sono 13.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie consigliere Sanvido.

Mi pare di aver capito che è emersa la proposta di porre in essere due distinte votazioni. Devo chiedere al Consiglio se è favorevole o meno alla sua proposta. Pertanto, confermando gli scrutatori, si chiede al Consiglio chi è favorevole alla proposta così come enunciata dal consigliere Sanvido. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Presenti	13
Voti favorevoli	12
Voti contrari	//
Astenuti	1 (Lilliu)

Pertanto, con undici voti favorevoli ed un astenuto, la proposta del consigliere Sanvido si intende accolta. Pertanto come da integrazioni intervenute e alla luce...

Prego consigliere Delpin.

**IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DELPIN DARIO**

Per dichiarazione di voto, grazie Presidente.

Sono assolutamente d'accordo sull'argomento che andiamo a votare con due votazioni. Sul primo dichiaro sicuramente il mio voto favorevole all'accoglimento dell'istanza presentata con l'osservazione dei cittadini; mentre sulla seconda votazione, ovvero sulla modifica fatta in aula alla dimensione della profondità perché porta ad una modifica del regolamento edilizio, il mio voto sarà di astensione perché non credo che sia il momento e la tipologia corretta per portare una modifica

operativa di questo genere. Non voterò contro, ma voterò un'astensione perché non sono convinto che questo sia perfetto dal punto di vista procedurale.

Grazie.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie consigliere Delpin.

Prego consigliere Noli.

**IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
NOLI CHRISTIAN**

Considerate le osservazioni del collega Delpin, chiedo l'intervento dell'ufficio tecnico affinché comunque chiarisca e dipani questo tipo di osservazioni in seno ai dubbi e alle perplessità espresse dal collega Delpin.

La ringrazio.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Pierpaolo, però adesso noi stiamo andando a ...(parola non chiara)... il parere sulla nuova proposta praticamente. Però adesso noi stiamo andando a parlare di quella prima. Quindi, magari, secondo me la cosa migliore sarebbe che tu le dicessi dopo, quindi se vuoi al microfono anticiparlo...

L'INGEGNER FOIS PIERPAOLO

Grazie Presidente per la parola.

Ciò che ho detto prima a microfoni spenti è questo, l'ufficio sull'eliminazione della profondità di un metro e ottanta ha dato un parere negativo, ma non perché ci sia una violazione di legge. È una prassi che noi abbiamo constatato, però è assolutamente legittima la espressione da parte del Consiglio Comunale che dice – perché è una questione di merito - che le verande possono avere una profondità, così come è stato deliberato e ha il parere favorevole dell'ufficio sotto il profilo della legittimità – può essere portato a tre metri, così come ha deliberato il Consiglio Comunale. Le modifiche agli atti regolamentari è uno dei momenti nei quali si può apportare una modifica ovviamente nell'interesse generale della norma o comunque dell'obiettivo che si vuole raggiungere in questo caso di pianificazione del territorio è proprio questo. Cioè c'è una fase dell'adozione, poi c'è una fase della pubblicazione dell'osservazione e le osservazioni proprio tendono a migliorare complessivamente il piano. Per cui è assolutamente legittima la posizione, l'operato del Consiglio Comunale allorquando decide anche di disattendere quello che è un parere dell'ufficio qualora questo non sia strettamente legato ad applicazione di norme.

Si dà atto che rientrano il Sindaco Cappai e il Cons. Perseu. I presenti sono 15.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie ingegner Fois.

Se non c'è nessuno che desidera ulteriormente intervenire, procederei con la votazione sull'osservazione 28.3a; pertanto confermando gli scrutatori si propone al Consiglio di **accogliere** l'osservazione numero 28.13a, numero di protocollo 28080 presentata in data 13 ottobre 2011. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Presenti	15
Voti favorevoli	12
Voti contrari	/
Astenuti	3 (Lilliu, Zaher, Perseu)

Pertanto l'osservazione numero 28.13a si intende **accolta**. Ora in conformità al pronunciamento del Consiglio nella seduta odierna si procede alla votazione così come richiesto dal Consiglio. Prima però è necessario acquisire il parere tecnico degli uffici, pertanto invito l'ingegnere Fois a...

Prego consigliere Sanvido.

**IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Io non vorrei sbagliare, ma ho l'impressione che avremmo dovuto ...(parole non chiare)... Glielo ripristiniamo, invece dovevamo fare proprio l'esatto contrario, cioè portare, introdurre la modifica e quindi votare la parte a con la modifica già approvata. Se la soluzione ha comunque efficacia nell'altro modo non ho problemi, ma non vorrei... Perché abbiamo provato una cosa che diceva ...(intervento fuori microfono)... Sì, per riprendere un concetto equivo, è meglio non perseverare se abbiamo sbagliato, cerchiamo di correggere. È giusto per dirlo alla veterinaria.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie consigliere Sanvido.

Si procede con la trattazione ed il dibattito sulla proposta così come emersa nel dibattito consigliere, la quale però per essere votata ha precedentemente bisogno del parere tecnico degli uffici, che qui può essere reso utilmente dal direttore d'area cinque, che invito pertanto alla trattazione. Grazie.

L'INGEGNER FOIS PIERPAOLO

Come ho avuto modo di dire precedentemente, la facoltà del Consiglio Comunale di considerare la profondità delle verande a tre metri è una facoltà assolutamente rispondente alla norma, quindi il parere di legittimità è favorevole.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie ingegner Fois.

Si procede con la votazione, confermando gli scrutatori così come nominati nelle votazioni precedenti e si chiede al Consiglio di accogliere la proposta così come formulata dal consigliere Sanvido, ovvero di innalzare il limite di profondità ai tre metri. Scusate, di estendere la profondità sino al limite dei tre metri. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Presenti	15
Voti favorevoli	11
Voti contrari	//
Astenuti	4 (Delpin, Zaher, Perseu, Deiana)

Si approva la modifica dell'articolo 50 comma 8 del Regolamento Edilizio, estendendo la misura della profondità da m. 1,80 a **metri tre**.

Prego consigliere Zaher per dichiarazione di voto.

**IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
ZAHER OMAR**

Soltanto per dire su questa proposta su quanto è stato fatto, sul merito e metodo, che non mi pare che sia il momento, come ha detto anche il consigliere Delpin. Per questo motivo mi sono astenuto sul voto.

Grazie.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie consigliere Zaher.

Prego consigliere Sanvido. Ricordiamoci che siamo in fase di dichiarazione di voto, non di intervento.

**IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Solo dichiarazione di voto molto velocemente. Io ritengo diversamente da alcuni colleghi che si sono espressi in questo modo. Ritengo che questa sia la circostanza sulla quale noi come Consiglio Comunale abbiamo l'opportunità di condividere, di negare oppure modificare. Se non lo facciamo in questo tipo di ambito, altre circostanze dove il Consiglio si può esprimere con una valutazione approfondita non ci sono. Non sono altrettanto valide le commissioni o le osservazioni, quindi ritengo che il Consiglio che oggi è qui presente abbia proprio il massimo delle opportunità di esprimere un parere utile alla nostra socialità, altrimenti questo tipo di condizione ci sfuggirebbe.

Grazie.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie consigliere Sanvido.

Chiede di intervenire il consigliere Deiana per dichiarazione di voto.

**IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

Grazie signor Presidente, lei sprizza gentilezza da tutti i pori come sempre.

Per questa volta io do ragione al consigliere Sanvido, perché... Un'altra volta. Se la prima può essere una colpa, la seconda può diventare piacere. Quindi dico questo perché? Perché io in commissione non ci posso lavorare perché non ci sono in nessuna commissione e quindi faccio forza su quello che ha detto Ferruccio Sanvido, lavoriamo e stiamo lavorando... È una decisione che ha preso il Consiglio e i consiglieri in un posto dove siamo autorizzati a farlo e a prendere decisioni. Pertanto, ripeto, ho votato a favore. Ciao.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie consigliere Deiana.

Procediamo alla trattazione dell'osservazione 28.13b, stesso protocollo, stessa data di presentazione.

Prego l'assessore Concu di intervenire.

**IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL VICESINDACO
CONCU PIER LUIGI – Assessore all'Urbanistica, Viabilità e Traffico**

Al punto b bisogna soltanto sostituire il metro e ottanta con i tre metri e basta, cassarlo a penna e modificare altrimenti, per cui...(parola non chiara)... recepire i tre metri e basta, finito.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie assessore Concu.

Si apre il dibattito. C'è qualcuno che vuole intervenire? Se non c'è nessuno, come mi pare, che voglia intervenire, io confermo gli scrutatori di cui alla precedente votazione e pertanto si propone al Consiglio di accogliere l'osservazione numero...

Prego i signori consiglieri, siamo in fase di votazione, se vogliono prestare un po' di attenzione. Si propone al Consiglio di **accogliere** l'osservazione 28.13b. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Presenti	15
Voti favorevoli	14

Voti contrari //
Astenuiti 1 (Zaher)

Pertanto l'osservazione numero 28.13b si intende **accolta**. Ha chiesto di intervenire l'assessore Concu per una precisazione. Prego, ne ha facoltà, Assessore.

**IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL VICESINDACO
CONCU PIER LUIGI – Assessore all'Urbanistica, Viabilità e Traffico**

È accolta nella correzione che la misura di uno e ottanta diventa tre metri. Basta, l'unica differenza è questa.

**IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

In effetti il punto c è più un'esortazione.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Procediamo con l'osservazione numero 28.13c, stesso numero di protocollo 28080 presentata in data 13 ottobre 2011.

Prego assessore Concu.

**IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL VICESINDACO
CONCU PIER LUIGI – Assessore all'Urbanistica, Viabilità e Traffico**

Niente, questa la accogliamo in quanto è soltanto perché quando ci sono i pilastri che partono dal piano terra e salgono è una veranda, che può avere tutte le cose che abbiamo detto adesso. Se invece è semplicemente un ...(parola non chiara)... è un balcone. Per cui è una precisazione che tranquillamente si può cogliere. La norma dell'edilizia è così. Diciamo in qualsiasi manuale dell'edilizia, dell'urbanistica è così. La accogliamo, basta.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie consigliere Concu.

C'è qualcuno che vuole intervenire? Consigliere Concu, il quale è anche assessore. Sarebbe riduttivo... Ogni tanto sarebbe riduttivo non riconoscere al consigliere Concu il ruolo di consigliere più votato della storia di Selargius.

Grazie signori consiglieri. Prego Assessore. Se nessun consigliere vuole intervenire mandiamo in votazione confermando gli scrutatori. Si chiede al Consiglio di **accogliere** l'osservazione numero 28.13c. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Presenti 15
Voti favorevoli 15
Voti contrari //
Astenuiti //

Pertanto, ad unanimità, l'osservazione 28.13c viene **accolta**.
Procediamo con l'osservazione 28.14.
Prego, l'assessore Concu.

**IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL VICESINDACO
CONCU PIER LUIGI – Assessore all'Urbanistica, Viabilità e Traffico**

Vi dico subito che l'osservazione 28.14 non è da accogliere in quanto i tecnici chiedono di non considerare volume i solai che abbiano spessore venticinque centimetri, ma la legge prevede che da

zero a trenta i solai sono volume. Poi il decreto legislativo 115 del 2008 dice che per altri quindici centimetri tale spessore non viene considerato volume, per cui sino a trenta centimetri il solaio è sempre volume per legge, per cui l'osservazione non è accoglibile.

Grazie.

Si dà atto che esce dall'aula il Consigliere Perseu. I presenti sono 14.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie assessore Concu.

C'è qualcuno che vuole intervenire? È aperto il dibattito. Se nessuno vuole intervenire procediamo con la votazione, confermando gli scrutatori.

Si propone al consiglio di **accogliere** l'osservazione numero 28.14, numero di protocollo 28080 del 13 ottobre 2011. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Presenti	14
Voti favorevoli	//
Voti contrari	12
Astenuti	2 (Lilliu, Zaher)

L'osservazione n. 28.14 **non è accolta.**

Procediamo con la trattazione dell'osservazione 28.15, stesso numero di protocollo, stessa data di presentazione.

Prego l'ingegner Fois di illustrare la pratica.

L'INGEGNER FOIS PIERPAOLO

Gli istanti qua chiedono di aggiornare la normativa con la DIA, con la SCIA, ed altri titoli abilitativi, prendendo anche atto che la Regione potrebbe non avere una... Pur avendo una competenza primaria in materia edilizia, non avendo recepito la SCIA, comunque di poter inserire la SCIA.

Siccome negli ultimi anni i titoli abilitativi si sono praticamente susseguiti, inseguiti, modificati eccetera, abbiamo proposto un accoglimento parziale con una soluzione per così dire salomonica in questo senso, cioè la normativa adottata sulle sopravvenienze legislative praticamente prevedeva l'applicazione della normativa più restrittiva fino a quando il Consiglio Comunale non recepiva la regolamentazione. Abbiamo invertito esattamente l'ordine dei fattori, per cui abbiamo scritto che il presente regolamento edilizio si riterrà automaticamente aggiornato allorquando vengono approvate norme di semplificazione rispetto a quelle del regolamento dei procedimenti in esso disciplinati. L'ufficio dovrà applicare le nuove procedure senza necessità del loro recepimento da parte del Consiglio Comunale. Quindi quando il Legislatore sia regionale che nazionale dovesse approvare procedure di semplificazione, queste si intenderanno immediatamente esecutive per gli uffici.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie ingegner Fois.

Si apre il dibattito. Chi vuole intervenire? Dal momento che non c'è nessuno che vuole intervenire, procediamo con la votazione confermando gli scrutatori. Si propone al Consiglio di **accogliere** l'osservazione numero 28.15, protocollo 28080 presentata in data 13 ottobre 2011. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Presenti	14
Voti favorevoli	14
Voti contrari	//
Astenuti	//

Bene, l'osservazione pertanto si intende accolta.

Procediamo con l'osservazione numero 28.16.

Prego l'assessore Concu di intervenire.

**IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL VICESINDACO
CONCU PIER LUIGI – Assessore all'Urbanistica, Viabilità e Traffico**

Praticamente l'osservazione è da accogliere. Abbiamo modificato, appunto, l'articolo ottantatré, comma secondo del regolamento edilizio. Perché lo abbiamo modificato? Stiamo dando la possibilità alle persone di eseguire lavori in economia diretta, in quanto nel nostro regolamento non era previsto. Qualsiasi lavoro doveva essere eseguito in casa era sempre soggetto a tutta la prassi della comunicazione del DURC, dell'organo ...(parole non chiare)... ciò significa identificazione di un'impresa. Invece per lavori di piccola entità, per quei lavori che non rientrano nella fattispecie della sicurezza sui cantieri, luoghi di lavoro e via dicendo, l'articolo sei del regolamento edilizio è stato modificato in questo modo: "Potranno altresì essere eseguiti i lavori in economia diretta direttamente per proprio conto, quindi senza alcun affidamento diretto a ditte esterne o a lavoratori autonomi se di modesta entità e non incidenti sulla sicurezza dei luoghi di lavoro ai sensi del decreto legislativo ottantuno del 2008, successive modifiche ed integrazioni, salvo che per le lavorazioni non sia prescritto il rilascio di certificazione da parte dei soggetti qualificati". Stiamo dicendo che se uno deve fare una piccola riparazione sull'intonaco di casa lo può fare senza dover... Lo faccia lui personalmente senza dover chiamare un'impresa. Per cui è un qualcosa che va in favore ai cittadini.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie assessore Concu.

Si apre il dibattito. C'è qualcuno che vuole intervenire? Nessuno. Prego consigliere Sanvido.

**IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERUCCIO**

Questo è un esempio molto chiaro di recepimento di semplificazione. Cioè questo tipo di intervento che ci è stato richiesto con questa osservazione è un classico dei comportamenti della nostra cittadinanza, nel senso che tutti tendono a farsi i lavori in economia ed in proprio. Quindi era giustificato proprio il recepimento nel regolamento di questo tipo di procedura onde evitare... Penso che sia un fatto notevole di attenzione e di sensibilità ad un costume che dal regolamento non era assolutamente ponderato.

Grazie.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie a lei, consigliere Sanvido.

Se non c'è nessuno che vuole intervenire procediamo con la votazione confermando i medesimi scrutatori. Si propone al Consiglio di **accogliere** l'osservazione numero 28.16, numero di protocollo 28080 del 13 ottobre 2011. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Presenti	14
Voti favorevoli	12
Voti contrari	//
Astenuti	2 (Lilliu, Delpin)

Pertanto, con dodici voti favorevoli e due astenuti, l'osservazione si intende **accolta**.

Procediamo quindi con l'osservazione 28.17.

Prego l'assessore Concu di intervenire.

**IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL VICESINDACO
CONCU PIER LUIGI – Assessore all'Urbanistica, Viabilità e Traffico**

Allora, effettivamente con la sedici avremmo potuto fare anche la diciassette e la diciotto, perché sono sempre "Rilascio di autorizzazioni" praticamente per esecuzione di opere, per cui anche in questo tipo la 28.16 e la 28.17, la 28.18 e la 28.19 stiamo intervenendo sul regolamento edilizio, cioè l'articolo ottantatré, l'articolo ottantaquattro, l'articolo ottantacinque, l'articolo ottantotto dove stiamo sempre inserendo la frase "Potranno altresì essere eseguiti i lavori in economia diretta direttamente per proprio conto, quindi senza alcun affidamento a ditte esterne o a lavoratori autonomi, se di modesta entità e non incidenti sulla sicurezza dei luoghi di lavoro ai sensi del decreto legislativo ottantuno del 2008, successive modifiche ed integrazioni, salvo che per le lavorazioni non sia prescritto il rilascio di certificazione da parte dei soggetti qualificati". Per cui possiamo tranquillamente votare per gruppo omogeneo l'osservazione 28.17, 28.18, 28.19, che sono tutte accoglibili in quanto abbiamo modificato gli articoli del regolamento edilizio.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie assessore Concu.

Se non c'è nessuno... Si chiede al Consiglio di pronunciarsi sulla proposta dell'assessore Concu e di votare, di considerare un gruppo omogeneo, le osservazioni così come da lui enunciate e di procedere quindi con conseguente votazione unitaria. Chi è favorevole? Chiede di intervenire il consigliere Cioni.

Si chiede al Consiglio di esprimersi in merito alla proposta dell'assessore Concu. Chi è favorevole? Il contrario? Chi si astiene?

Presenti	14
Voti favorevoli	12
Voti contrari	//
Astenuti	2 (Lilliu, Zaher).

Pertanto, con dodici voti favorevoli, si **accoglie** la proposta dell'assessore Concu, pertanto si apre il dibattito sul gruppo omogeneo così considerato. Chi vuole intervenire? Non c'è nessuno che vuole intervenire. Possiamo quindi procedere alla fase della votazione del gruppo omogeneo di osservazioni. Pertanto, confermando di scrutatori, si chiede al consiglio di **accogliere** le osservazioni 28.17, 28.18 e 28.19. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Presenti	14
Voti favorevoli	12
Voti contrari	//
Astenuti	2 (Lilliu, Zaher)

Con dodici voti favorevoli e due astenuti, il gruppo omogeneo di osservazioni 28.17, 28.18, 28.19 tutte presentate in data 13 ottobre 2011 si intendono **accolte**.

Si dà atto che, alle ore 18,28, esce dall'aula il Consigliere Gessa. I presenti sono 13.

Procediamo quindi con l'osservazione numero 28.20.

Prego assessore Concu.

**IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL VICESINDACO
CONCU PIER LUIGI – Assessore all'Urbanistica, Viabilità e Traffico**

Grazie. Questa osservazione richiede la modifica dell'articolo ottantotto, comma secondo del regolamento edilizio, che riguarda la denuncia di inizio attività delle comunicazioni per opere interne dove chiedono di eliminare la marca da bollo. Può essere fatta in quanto trattasi di semplice comunicazione ed andiamo a verificare la norma nel seguente modo. L'articolo ottantasette, comma secondo del regolamento diventa: "La denuncia di inizio attività deve essere presentata in duplice copia", cassiamo ...(parola non chiara)... marca da bollo, lo cancelliamo, per cui contenente l'indicazione del codice fiscale, nome e cognome, indirizzo del richiedente, riferimenti telefonici ed i versamenti dei diritti di segreteria. Per cui possiamo accogliere cassando, appunto, l'articolo ottantasette, comma due del regolamento edilizio l'inserimento della marca da bollo in quanto trattasi di semplice comunicazione.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie assessore Concu.

Vuole intervenire il consigliere Sanvido. Prego Consigliere.

**IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

La maggioranza è d'accordo.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie consigliere Sanvido.

Vuole intervenire, prego consigliere Delpin.

**IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DELPIN DARIO**

Grazie Presidente.

Giusto per sapere se sono state dati i necessari pareri specifici da parte degli uffici preposti, cioè a parte quelli di urbanistica, lavori eccetera. Ma quello dell'economato e del bilancio c'entra qualcosa o non è parte in causa? Visto che si tratta di tasse, di bolli su documenti da presentare. Grazie.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie consigliere Delpin.

Se c'è qualcuno che desidera intervenire sul punto ne ha facoltà. Prego ingegner Fois.

L'INGEGNER FOIS PIERPAOLO

La marca da bollo viene apposta, oltre ai contratti e alle concessioni che sono provvedimenti, laddove vi sia un'istanza che precede una risposta o comunque dalla Pubblica Amministrazione o un provvedimento o comunque un atto. La DIA e la SCIA ... In realtà l'adunanza plenaria del Consiglio di Stato del settembre 2011 dice che sono attività edilizia direttamente disciplinate dalla norma e che il tempo preposto, dato all'Amministrazione comunale, è un tempo per fare una semplice verifica della regolarità. La decorrenza dei termini, diciamo, lascia libero il cittadino. Quindi non è un'istanza, non presuppone il rilascio di un provvedimento. Poi il 633 del settantadue non prevede la posizione della marca da bollo.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie ingegner Fois.

C'è qualcuno che vuole intervenire? Se non c'è nessuno che vuole intervenire procediamo con la votazione confermando di scrutatori. Si chiede al consiglio di **accogliere** l'osservazione numero 28.20, numero di protocollo 28080 del 13 ottobre 2011. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Presenti	13
Voti favorevoli	10
Voti contrari	//
Astenuti	3 (Lilliu, Zaher, Delpin)

Pertanto, con dieci voti favorevoli, l'osservazione si intende **accolta**.

Si procede con la trattazione dell'osservazione 28.21, stesso protocollo, stessa presentazione. Prego l'assessore Concu di intervenire.

**IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL VICESINDACO
CONCU PIER LUIGI – Assessore all'Urbanistica, Viabilità e Traffico**

In questa osservazione chiedono la modifica dell'articolo ottantanove, comma terzo del regolamento edilizio. L'articolo ottantanove del regolamento edilizio riguarda l'autorizzazione a lottizzare. Vogliono cassare, i richiedenti, la previsione che venga costituito il consorzio oltre i cinque. Io vi posso dire soltanto che per l'ufficio non è accoglibile questa proposta, però non è neanche accoglibile per l'assessore, poi decidete voi; perché stanno iniziando a costituirsi i consorzi ed ogni volta che... Diciamo poi sono anche previsti per legge. Le cose stanno veramente semplificando, perché una volta che viene fatto il consorzio diciamo che c'è una registrazione, c'è una persona giuridica che può firmare, decidere, senza che ogni volta ...(parola non chiara)... assemblee con cento persone che ...(intervento fuori microfono)... Esatto, è un ente giuridico che stipula la polizza. Abbiamo avuto delle esperienze in questo comune, che ...(parole non chiare)... Non si è mai riuscito a portare a termine le lottizzazioni; tanta fatica dal 2007 al 2013 a portarle... Qualcuna ancora come dice il Consigliere. Qualcuno invece ha dato dei buoni risultati, è arrivata alla fine, anche al collaudo finale. Sono stati bravi. Grazie. Io direi di non accogliere la proposta.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie Assessore.

C'è qualcuno che vuole intervenire? Se non c'è nessuno che vuole intervenire procediamo con la votazione. Confermando gli scrutatori, si chiede al Consiglio di **accogliere** l'osservazione 28.21, numero di protocollo 28080 del 13 ottobre 2011. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Presenti	13
Voti favorevoli	//
Voti contrari	10
Astenuti	3 (Lilliu, Zaher, Delpin)

Pertanto, con dieci voti contrari, l'osservazione si intende **non accolta**, l'osservazione numero 28.21.

Procediamo con l'osservazione numero 28.23. Prego assessore Concu. Mi scusi Assessore, 28.22.

**IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL VICESINDACO
CONCU PIER LUIGI – Assessore all'Urbanistica, Viabilità e Traffico**

I tecnici chiedono di modificare l'articolo ottantanove, comma quattro, lettera C del regolamento edilizio. Si chiede l'eliminazione della parte di frase "Rilasciato in data non anteriore ai sei mesi", ha in riferimento all'estratto di mappa catastale. L'estratto di mappa catastale viene allegato al momento della richiesta di un certificato di destinazione urbanistica. Si può tranquillamente eliminare antecedenti ai sei mesi a condizione che si metta "Rilasciato in data non anteriore ai sei mesi"; si cancella, però "tipo di frazionamento aggiornato". Cioè il tecnico che presenta la richiesta di frazionamento sostanzialmente si prende la responsabilità, per cui basta modificare la norma,

cancellare "Rilasciata in data non anteriore ai sei mesi" e raggiungere la parola "Tipo di frazionamento aggiornato" e finisce così.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie Assessore.

C'è qualcuno che vuole intervenire? Nessuno vuole intervenire. Si procede con la votazione. Confermando gli scrutatori si chiede al Consiglio di **accogliere** l'osservazione 28.22, protocollo 28080 del 13 ottobre 2011. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Presenti	13
Voti favorevoli	10
Voti contrari	//
Astenuti	3 (Lilliu, Zaher, Delpin)

Con dieci voti favorevoli la proposta si intende **accolta**. Verificato che hanno votato a favore dieci consiglieri, la proposta si intende accolta. Prego però i signori consiglieri di rimanere all'interno dell'aula almeno durante le votazioni.

Procediamo con l'osservazione numero 28.23. Prego assessore Concu.

**IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL VICESINDACO
CONCU PIER LUIGI – Assessore all'Urbanistica, Viabilità e Traffico**

Chiedono la modificazione dell'articolo 91, comma sesto, del regolamento edilizio; articolo 91 che riguarda il comparto edificatorio. Praticamente chiedono anche in questo caso, in quanto nel comparto edificatorio possono rappresentarsi più di cinque persone, chiedono di eliminare la costituzione del consorzio. Anche in questo caso direi per coerenza di respingere, per cui il consorzio, oltre le cinque persone è obbligatorio, per cui non accoglibile.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie Assessore Concu.

C'è qualcuno che vuole intervenire? Nessuno vuole intervenire, pertanto si procede per la votazione. Confermando gli scrutatori si chiede al Consiglio di **accogliere** l'osservazione 28.23, numero di protocollo 28080 del 13 ottobre 2011. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Presenti	13
Voti favorevoli	//
Voti contrari	10
Astenuti	3 (Lilliu, Zaher, Delpin)

Con dieci voti contrari l'osservazione si intende **non accolta**. Procediamo con osservazione 28.24. Prego assessore Concu.

**IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL VICESINDACO
CONCU PIER LUIGI – Assessore all'Urbanistica, Viabilità e Traffico**

La 28.24 chiede la modifica dell'articolo 103, comma undici del regolamento edilizio, che vi leggo. "Nelle zone e all'interno del comparto irriguo, le bocchette dell'acqua non devono essere recintate all'interno di fondi privati, ma devono invece rimanere accessibili. Cioè chiedono di cassare questa voce, ma è impossibile perché il consorzio di bonifica... Certo, perché la impone l'accessibilità delle bocchette, perché quelle bocchette non vanno a servire ogni singolo fondo, ma per un fondo accedono più proprietari. Per cui non può essere eliminata questa voce, deve rimanere. Per cui l'osservazione non è accoglibile, perché quel sistema funziona con delle schede che vengono date a tutta una serie di proprietari di fondi che ne fanno richiesta, per cui le bocchette devono sempre

rimanere disponibili. Per cui non possono essere recintate. Una cosa volevo precisare. Volevo precisare che il consorzio di bonifica, forse non ero ancora nato, quando ha realizzato l'irrigazione sul territorio comunale non ha ... (intervento fuori microfono)... Non ha seguito praticamente i confini catastali. Alcune volte è passato anche al centro di un lotto, per cui quella... la bocchetta certe volte è proprio a cinque metri dal confine, dentro una proprietà, dentro il fondo. Per cui la bocchetta con il punto di presa per legge deve rimanere sempre libera, per cui non può essere cassato l'articolo.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie Assessore Concu.

Ha chiesto di intervenire il consigliere Deiana. Prego Consigliere.

**IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DEIANA BERNARDINO**

Grazie signor Presidente.

Questa credo che sia una richiesta che fa acqua da tutte le parti, anche quando c'è siccità non è possibile una cosa di questo genere, anche perché darebbe origine a bisticci tra vicinato pazzesche. Quindi il partito che io rappresento, l'Italia dei Valori, rigetta questa richiesta. Grazie.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie consigliere Deiana.

Se non c'è nessuno che vuole intervenire si procede con la votazione. Confermando gli scrutatori si chiede al Consiglio di **accogliere** l'osservazione numero 28.24, numero di protocollo 28080 del 13 ottobre 2011. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Presenti	13
Voti favorevoli	//
Voti contrari	10
Astenuti	3 (Lilliu, Zaher, Delpin)

Pertanto, con dieci voti contrari, l'osservazione numero 28.24 si ritiene **non accolta**.

Procediamo con l'osservazione 28.25. Prego assessore Concu.

**IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL VICESINDACO
CONCU PIER LUIGI – Assessore all'Urbanistica, Viabilità e Traffico**

I tecnici chiedono la modifica dell'articolo 130, comma quattordici del regolamento edilizio che recita: "La realizzazione degli ascensori nei fabbricati privati è obbligatorio quando il numero di livelli da mettere in comunicazione è superiore a tre, compreso il piano interrato, fatto salvo il caso in cui il piano interrato sia una pertinenza esclusiva di una ditta immobiliare al piano terra e la terrazza di pertinenza esclusiva di uno, all'ultimo piano". L'ufficio ha modificato la norma praticamente e la proposta è accoglibile per quanto riguarda, se non sbaglio... La norma è stata modificata nel seguente modo: "La realizzazione degli ascensori dei fabbricati plurifamiliari è obbligatoria quando il numero dei livelli da mettere in comunicazione è superiore a tre compreso il piano interrato, fatto salvo in cui il piano interrato sia una pertinenza esclusiva di un'unità immobiliare al piano terra e/o la terrazza sia pertinenza esclusiva di un'unità all'ultimo piano e comunque complessivamente l'edificio non superi i tre livelli di collegamento tra gli accessi e le diverse unità". Sostanzialmente stiamo dicendo che l'edificio che ha l'ascensore è un edificio plurifamiliare. Se ho una casa a tre piani compreso lo scantinato, ma è una casa monofamiliare, posso anche non mettere l'ascensore, perché decido io se mettere o meno a casa mia l'ascensore. Abbiamo modificato la norma sostanzialmente specificando che della norma originale c'è scritto "Privati", abbiamo messo "plurifamiliari". Per cui l'osservazione è accoglibile.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie assessore Concu.

Si apre il dibattito. Se c'è qualcuno che vuole intervenire... Non c'è nessuno che vuole intervenire, pertanto si apre la votazione. Confermando gli scrutatori, si propone al Consiglio di accogliere l'osservazione numero 28.25, protocollo 28080 presentata in data 13 ottobre 2011. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Presenti	13
Voti favorevoli	10
Voti contrari	//
Astenuti	3 (Lilliu, Zaher, Delpin)

Pertanto, con dieci voti favorevoli, l'osservazione 28.25 si ritiene **accolta**.

Proseguiamo con osservazione 28.26. Prego assessore Concu. Prego ingegner Fois.

L'INGEGNER FOIS PIERPAOLO

Sul 28.26 chiedono una ribattitura della norma. In realtà l'ufficio ritiene accoglibile l'osservazione, perché l'articolo era scritto praticamente... Le varie fattispecie erano scritte una di seguito all'altra, invece la norma l'abbiamo riscritta con il sistema del puntinato ed in più abbiamo introdotto la previsione per la normativa sui seminterrati prevista dalla Legge regionale quattro del 2009 e cioè la possibilità per i seminterrati di diventare abitazioni. E praticamente un recepimento della normativa. In più a tutela dell'Amministrazione comunale, perché comunque non possiamo negare che l'abitazione nel seminterrato può essere comunque in qualche modo pericolosa, c'è un'obbligazione da parte del soggetto privato di porre tutti gli accorgimenti al fine di evitare rischi alle persone e alle cose e che questi si traducano in una richiesta di risarcimento danni per l'Amministrazione comunale. Tanto per essere chiari, se in un seminterrato che si allaga ci porto un disabile in carrozzina, l'acqua mi è arriva ad un metro di altezza, come è capitato purtroppo nel caso di Capoterra. La destinazione d'uso è abitazione, capiamo tutte le esigenze, però abbiamo messo che la tutela dell'Amministrazione comunale... Anche oggi stiamo facendo sottoscrivere atti unilaterali e d'obbligo in cui si tiene indenne l'amministrazione comunale per danni a beni e cose qualora dovessero capitare... L'unico rischio che intravediamo, anche laddove non sembra ci siano particolari problemi... Non so, uno scantinato che è collegato con una rampa che prima era una rampa per accedere al garage, ha lo zoccolo, l'acqua nella cunetta si solleva oltre il cordolo e quindi si riversa... Siccome la norma di per sé consente questo cambio di destinazione d'uso, come ufficio ci stiamo comportando in tal modo. Comunque l'osservazione si ritiene accoglibile.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie ingegner Fois.

È aperto il dibattito, che vuole intervenire? Nessuno vuole intervenire. Pertanto confermiamo gli scrutatori e procediamo con la votazione. Si propone al Consiglio di **accogliere** l'osservazione numero 28.26, protocollo 28080 presentata in data 13 dicembre 2011. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Presenti	13
Voti favorevoli	10
Voti contrari	//
Astenuti	3 (Lilliu, Zaher, Delpin)

Con dieci voti favorevoli l'osservazione numero 28.26 si ritiene **accolta**.

Procediamo con l'osservazione 28.27. Prego di illustrarla all'assessore Concu.

Si dà atto che, alle ore 18,47, rientra in aula il Consigliere Gessa. I presenti sono 14.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL VICESINDACO

CONCU PIER LUIGI – Assessore all'Urbanistica, Viabilità e Traffico

Sì, l'osservazione, la 28.27, chiede di modificare l'articolo 134, comma otto del regolamento edilizio. L'articolo è quello che riguarda le norme comuni a tutti i piani abitabili. Effettivamente l'abbiamo riscritta perché? Perché era norma originale prevedeva "Il pavimento e le pareti dei bagni dovranno essere rivestite fino all'altezza di almeno due metri e venti". Non so come possiamo rivestire un pavimento fino all'altezza di tre metri e venti, per cui abbiamo riscritto la norma: "I bagni dovranno essere rivestiti con materiale impermeabile facilmente lavabile sia per quanto riguarda il pavimento sia per quanto riguarda le pareti. Queste ultime dovranno essere rivestite fino all'altezza di almeno 2,20 metri". Per cui è accoglibile. Rivestire un bagno non vuol dire che devo mettere mattonelle fino a due metri e venti, perché posso mettere dietro i sanitari un metro di mattonelle. L'importante è che la pittura che tu vai a riutilizzare, diciamo, sia almeno fino ai due metri e venti con materiale che corrisponde ai requisiti igienico sanitari per ambienti umidi quali bagni, lavanderie, cucina. Ciò significa una resina, una pittura impermeabile, un qualcosa. Per cui la norma modificata è questa. L'osservazione 28.27 è accoglibile.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie assessore Concu.

Si apre il dibattito, c'è qualcuno che vuole intervenire? Consigliere Felleca... Mi è sembrato che volesse intervenire. Se non c'è nessuno che vuole intervenire procediamo con la votazione confermando gli scrutatori. Si propone al Consiglio di **accogliere** l'osservazione 28.27, numero di protocollo 28080 del 13 ottobre 2011. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Presenti	14	
Voti favorevoli	11	
Voti contrari	//	
Astenuti	3	(Lilliu, Zaher, Delpin)

Pertanto, con undici voti favorevoli, l'osservazione numero 28.27 si intende **accolta**.

Procediamo con l'osservazione 28.28. Prego l'assessore Concu di intervenire.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL VICESINDACO

CONCU PIER LUIGI – Assessore all'Urbanistica, Viabilità e Traffico

L'osservazione 28.28... Allegato al regolamento edilizio sia quello che abbiamo adottato definitivamente che questo allegato al PUC, c'è l'abaco degli schemi esemplificativi di calcolo del regolamento edilizio. Qua praticamente ci sono... Non sono altro che riportate tutte le norme per calcolare i volumi, le altezze dei fronti, quando un volume va in cubatura, da dove si misura l'altezza massima. L'abbiamo praticamente dettagliato con più attenzione, perché anche nel regolamento edilizio adottato c'era qualche piccola sbavatura, l'abbiamo soltanto sostanzialmente migliorato e corretto qualche piccolo errore, perché ad esempio nel calcolo delle pendenze... Ci sono delle lettere a, b e c che vanno ad identificare porzioni di un tetto e magari si era commesso qualche errore, una letterina doveva essere a ed in battitura avevo messo c, per cui rianalizzando abbiamo effettuato queste correzioni. Ce l'ho qua, se lo volete vedere, perché illustrarlo è un po' complicato. La proposta è accoglibile, l'ingegner Fois...(parola non chiara)... la proposta, l'ha elaborato lui. Non accoglibile, scusa.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie assessore Concu.

Accordiamo un minuto di sospensiva per consentire all'Assessore di illustrare meglio la pratica ai consiglieri.

SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO

RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Invito i colleghi consiglieri a riprendere il loro posto.

Invito l'assessore Concu, qualora ne abbia necessità, a proseguire con l'illustrazione.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL VICESINDACO

CONCU PIER LUIGI – Assessore all'Urbanistica, Viabilità e Traffico

No, no, diciamo che abbiamo illustrato, abbiamo fatto vedere l'abaco allegato al regolamento edilizio con le correzioni, per cui abbiamo già fatto d'ufficio alcune correzioni all'osservazione 28.28 e per noi è non accoglibile.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie Assessore.

Si apre il dibattito. C'è qualcuno che vuole intervenire? Non essendoci nessuno che vuole intervenire si procede con la votazione. Confermando gli scrutatori, si propone al Consiglio di accogliere l'osservazione numero 28.28, numero di protocollo 28080 del 13 ottobre 2011. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Presenti	14
Voti favorevoli	//
Voti contrari	10
Astenuti	4 (Lilliu, Zaher, Delpin, Deiana)

Pertanto, l'osservazione numero 28.28, si intende **non accolta** con dieci voti contrari.

Procediamo quindi con l'osservazione 28.31. Si procede in quanto l'osservazione 28.31 mi è stato fatto notare che è stata già votata in altra seduta, pertanto si procede con l'osservazione numero 31. Prego assessore Concu, può illustrarla.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL VICESINDACO

CONCU PIER LUIGI – Assessore all'Urbanistica, Viabilità e Traffico

Scusate l'osservazione 31 ha richiedente Corda Ambrogio, Ariu Nello, Contu Luigi, Contu Bruno, Sarigu Pierpaolo, Ottonello Ignazio, Niola Matteo; protocollo 28367 del 17 ottobre 2011 pervenuta fuori dai termini.

L'oggetto della richiesta è riferito ad alcuni terreni che si trovano a Su Tremini de Susu, per cui in zona agricola. Sono classificati come zone E nel PRG e credo che nel PUC siano state riconfermate come zone E. Chiedono questi cittadini la classificazione in zona G. La proposta non è accoglibile, il nostro progetto di piano non ha previsto per quei territori una trasformazione in servizi generali, ma per ora ha confermato soltanto l'uso agricolo. In futuro il piano va aggiornato ogni dieci anni. Se si arriverà a sfruttare tutto il territorio fino a quel punto vuol dire che in futuro anche quelle potranno prendere la destinazione G o quella che sarà. Anche il parere dell'ufficio risulta essere non accoglibile. Se volete ve lo leggo direttamente. C'è scritto direttamente che tutta la zona G sul territorio comunale ha avuto una riduzione, per cui sempre ingiustificato nei confronti anche di quello che ci sta chiedendo la Provincia e la Regione di non consumare territorio. Stiamo parlando di territori che si trovano a

molti chilometri dal Comune di Selargius. Sono territori che vanno oltre le altre otto o sette. Questo è quello che... Credo che sia il parere della Giunta e degli uffici. Poi nella zona dell'Osservatorio Astronomico... Dopo l'Osservatorio Astronomico, esatto.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie Assessore Concu.

Si apre il dibattito. Chiede di intervenire il Consigliere Sanvido, che ne ha facoltà.

Si dà atto che, alle ore 19,01, esce dall'aula il Consigliere Madeddu. I presenti sono 13.

**IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
SANVIDO FERRUCCIO**

Grazie Presidente.

Io parto da una delle affermazioni fatte dall'Assessore, quella diciamo più buonista in rapporto all'osservazione fatta, cioè la valutazione che questa parte del nostro territorio che oggi non può trovare soddisfazione in un'osservazione del genere potrebbe però diventare oggetto di attenzione differente in prospettiva. Questo lo prendo e lo inventario su quello che poi è lo stato di fatto di quella che è la reale che è oggetto di questa osservazione. È vero che si tratta di una superficie piuttosto vasta fuori dal centro abitato oltre alla 554, così come fatto notare nell'osservazione è una situazione che ricorda quella che è la nostra ... (parola non chiara)... Sestu con la reale dove noi stiamo facendo un intervento notevole, che è quella di Cuccuru Angius, che ha una particolarità. È vero che è identificata come area agricola, ma è anche altrettanto vero che è contrassegnata da numerosissimi fenomeni di realizzazione abusiva. Cioè quei tipi di situazione che finiscono per essere propedeutici e poi, così come in altre realtà del nostro territorio, di dover determinare... Proprio perché non è governato altrimenti successivamente ha un piano di risanamento oppure ha una serie di azioni che mirano a disciplinare questi aspetti. Hanno sulla carta una valenza dal territorio agricolo, ma non ce l'hanno più nella prospettiva e non ne avrebbero manco più ragioni una volta che sono minati da presenze di tipo edificatorio che con l'agricolo non hanno più nulla a che fare. La prima osservazione era questa. La seconda, che è stata oggetto di valutazione anche in passato, ho avuto modo di affrontare questo tipo di tema quando ero seduto anche da quella parte. Coerentemente cerco di mantenere... Ritengo che soprattutto le aree che hanno una conferma a destinazione agricola del nostro PUC, che però sono contermini a realtà di altri comuni e che hanno, invece, nel confine l'abitativo, se non le discipliniamo diversamente dall'agricolo finiscono per essere o ricettacolo di tutte quelle che sono le schifezze e le sporcizie di questo mondo... Cioè noi abbiamo una tradizione lunghissima di punti e siti dedicati ai rifiuti più o meno nobili che altri producono. Proprio perché abbiamo quel tipo di classificazione che impedisce un uso differente, non è più praticabile o praticato da chi le possiede o le detiene in termini agricoli, l'agricoltura perché è un fenomeno piuttosto solito, quello che quando ti trovi una fila di case a fianco - prima erano vigneti - ... (parole non chiare)... cioè non riesci manco più a mangiare. Quindi trascuri proprio l'attività. Allora andrebbe in maniera programmata, se possibile, e ragionata, se si condivide l'aspetto, una diversa classificazione di quella che è la conferma all'area agricola, che impedisca di fatto o contenga in prospettiva quello che comunque, detto fra di noi, un destino di quelle superfici che non potrà avere in prospettiva una conferma in agricoltura. Allora qui c'è da scegliere politicamente se emettere un giudizio che programmi in uno sviluppo o comunque una gestione camerata di quello che potrebbe essere il destino di quelle superfici oppure ci rinunci lasciando che così com'è successo in altri tempi poi ti ritrovi dieci anni dopo ad avere una situazione che diventa ingestibile e la devi comunque trasformare in edificatorio con tutti problemi che ne consegue. Questo lo dico consapevole però anche di un altro fatto, che i limiti - che in un certo qual modo l'Amministrazione Regionale ci ha imposto all'estensione del nostro PUC - finiscono per condizionare i ragionamenti; cioè la conferma a dire: "Quello deve essere agricolo e confermato agricolo" ci proviene dal fatto che non possiamo allargare più di tanto l'estensione dell'oggetto oggi del nostro PUC. Il mio intervento mira a mettere in risalto questo aspetto, non ci possiamo nascondere come

Consiglio che oggi abbiamo uno strumento che ci consente, per vincoli che ci sono esterni, di dover ponderare alcune modifiche, ma non possiamo nasconderci che i bisogni vantati da parecchi nostri concittadini vanno oltre e che comunque devono essere riconsiderati in una prossima eventuale riprogrammazione. Questo lo dico perché il diniego che confermo all'osservazione non è legato al fatto che non sia sensato, è legato al fatto che attualmente non è percorribile perché non avremmo gli estremi per soddisfare. Io ho anche finito.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Se il consigliere Sanvido ha finito, prego assessore Concu.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL VICESINDACO

CONCU PIER LUIGI – Assessore all'Urbanistica, Viabilità e Traffico

Volevo soltanto dire che nella programmazione del piano, cioè il piano adottato nel 2011, dove prevede, appunto, la zona G1/18, che è tutta la nostra zona G nuova, in futuro – e sulle tavole è rappresentato con una linea tratteggiata – va ad individuare proprio queste aree dell'osservazione. In futuro saranno le nostre zone G, per cui non è che non abbiamo pensato. Abbiamo pensato e programmato anche per il futuro. Per cui non ci siamo né dimenticati né niente. L'osservazione la respingiamo soltanto perché l'abbiamo già pensato, è già così. Non possiamo darlo oggi perché non ce l'abbiamo come metri cubi o monte spazi da utilizzare per il consumo del territorio e tutte le cose che abbiamo di vincoli, VAS e PAI ma è già pensato per il futuro. Stiamo respingendo l'osservazione non per bocciarla, ma perché già ha pensato per il futuro.

Si dà atto che, alle ore 19,05, esce dall'aula il Consigliere Deiana. I presenti sono 12.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie assessore Concu.

Se non c'è nessun altro che intende intervenire, procediamo con la votazione sostituendo tra gli scrutatori il consigliere Madeddu con il consigliere Gessa e confermando i restanti, si propone al Consiglio di accogliere l'osservazione numero 31. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Presenti	12
Voti favorevoli	//
Voti contrari	10
Astenuti	2 (Lilliu, Zaher)

Pertanto, con dieci voti contrari, l'osservazione si intende **non accoglibile**.

Procediamo con l'osservazione numero 33.1, numero di protocollo 5243 presentata in data 21 febbraio 2013. Invito l'ingegnere Fois all'illustrazione. Prego Ingegnere.

Si dà atto che, alle ore 19,10 rientra in aula il Consigliere Deiana. I presenti sono 13.

L'INGEGNER FOIS PIERPAOLO

Grazie Presidente.

In estrema sintesi l'Anas nei vari rapporti idilliaci di questi ultimi periodi ha presentato anche, pur non essendo invitata alla Vas, un'osservazione al Piano Urbanistico Comunale in cui si dice che c'è un incremento di impermeabilizzazione dei suoli con conseguente trasformazione urbanistica a carattere edificatorio prevista nel piano di risanamento urbanistico in prossimità della strada statale 554, senza prevedere la realizzazione di un collettore dedicato alla raccolta delle acque meteoriche, ma individuando, come canale di recapito finale, la cunetta a fosso di guardia della strada statale. Questo primo punto. Nella sottozona D2/8 non è possibile, secondo l'Anas, la sanatoria di fabbricati e

manufatti realizzati successivamente alla data di entrata in vigore del decreto ministeriale 1404 del '68 potrà essere valutata la possibilità di realizzare un accesso unico. Non sarà consentito alcun intervento riguardante la cunetta stradale. L'altro punto è: i servizi previsti nella sottozona G1/5, ex zona E interne allo svincolo a quadrifoglio dovranno essere dettagliati maggiormente al fine di verificarne la fattibilità. Riguardo al primo punto, cioè l'osservazione in merito all'incremento d'internalizzazione dei suoli eccetera eccetera, l'ufficio ritiene l'osservazione non accoglibile. Il PUC non ha previsto per i piani di risanamento urbanistico una modifica rispetto a quanto già previsto nel piano regolatore generale. Pertanto l'osservazione presentata non sembrerebbe pertinente con il PUC adottato. Ciò nonostante si fa presente che l'Anas è a perfetta conoscenza che nell'ambito del Piano di Risanamento Urbanistico di Is Corrias - e io aggiungerei anche su Pezzu Mannu - il progetto delle opere di urbanizzazione primaria, presentato dal Comune e discusso in sede di conferenza dei servizi in data 24 gennaio 2012, è stato successivamente integrato con il progetto presentato in data 7 febbraio 2012 e discusso in sede di conferenza dei servizi il 13 aprile 2012. Progetto approvato con delibera di Giunta comunale numero settantasei del 2012 in cui si prevede, rispetto all'originario Piano di Risanamento Urbanistico del 1991, che la trasformazione urbanistica dei comparti nel Piano di Risanamento Is Corrias è subordinata all'attuazione dell'invarianza idraulica, nonché alla realizzazione di ulteriori opere d'arte (canale) poste a monte del fosso di guardia avente la funzione di captare tutte le acque meteoriche provenienti dal Piano di Risanamento Urbanistico. Pertanto l'osservazione si ritiene non accoglibile in quanto si è già provveduto in merito. Inoltre si fa presente che l'Anas per l'attuazione del piano di risanamento urbanistico ed in generale per un corretto sviluppo edilizio del territorio, ha concesso nel 1994 al Comune di Cagliari il nullaosta per la realizzazione del collettore fecale corrente lungo la strada statale 554. Tale collettore è stato realizzato dal Comune di Cagliari in accordo di programma con il Comune di Selargius, pagato dal comune di Selargius, anche dal Comune di Selargius. Quindi nella sostanza da rigettare completamente, perché gli unici comuni che non hanno applicato il principio di invarianza idraulica non è certamente il Comune di Selargius, ma è il Comune di Cagliari e per certi versi anche quello di Monserrato.

Secondo punto, si dice che non sono sanabili. Cioè la zona dove ci sono quei capannoni compresi tra il quadrifoglio e la bretella di collegamento tra la 554 e la 131 dir non sarebbe appropriata alla zona D2/8, cioè una zona artigianale. Da questo punto di vista l'ufficio ritiene non accoglibile l'osservazione dell'Anas. Nella sottozona D2/8 sono presenti i piccoli insediamenti artigianali realizzati in parte prima del 1968, i cui fabbricati risultano a distanza inferiore ai quaranta metri dalla strada, per i quali sono stati rilasciati dall'Anas i relativi nullaosta per la sanatoria per abusi edilizi ai sensi dell'articolo 32 della legge quarantasette dell'ottantacinque e dell'articolo ventotto, lettera c della legge regionale ventitré dell'ottantacinque, ai soli fini della tutela del vincolo di cui al decreto ministeriale 1404 del sessantotto, poiché la distanza delle costruzioni dalla statale non costituisce una minaccia per la sicurezza della circolazione. Ora in quel francobollo D2/8 ci sono all'incirca otto edifici; di questi otto, sette hanno ottenuto nullaosta dell'Anas ed uno soltanto con l'avvento del nuovo capo di compartimento, l'ingegnere Oriele Fagioli, non ha rilasciato il nullaosta solo per un fabbricato. Per cui l'Amministrazione Comunale per dettato normativo, una volta che i fabbricati sono oggetto di concessione sanatoria, deve provvedere alla riqualificazione urbanistica, riqualificazione urbanistica che non può passare attraverso la qualificazione di quell'area come zona D2/8. Inoltre si sottolinea che nell'asse attrezzato urbano, la bretella di collegamento tra la strada statale 554 e la strada statale 131 dir diventa strada comunale. Pertanto le distanze da rispettare per rispetto del nastro stradale sono pari a venti metri, se non addirittura quelle previste dal PRG e dal PUC, pertanto l'osservazione si ritiene non accoglibile. Il PUC inoltre, a seguito dei diritti soggettivi acquisiti, ha l'obbligo di provvedere al risanamento urbanistico dell'area in questione. Il progetto della riqualificazione della strada statale 154, l'attuale bretella di collegamento, è ridestinata a strada comunale collegata al Piano di Risanamento su Pezzu Mannu. In futuro il collegamento della strada 554 con la strada 131 dir è previsto attraverso la realizzazione di una contro corsia che si attesta su un petalo del quadrifoglio. La terza osservazione è accoglibile, cioè l'Anas chiede di conoscere l'effettiva destinazione delle zone all'interno dei petali del quadrifoglio. Per la sottozona G1/5, tenuto conto del livello di approfondimento richiesta d'uno

strumento di pianificazione generale, l'osservazione si ritiene accoglibile, pertanto l'ufficio propone di integrare l'articolo diciassette, comma due, lettera a delle norme tecniche di attuazione nel seguente modo: la norma adottata è "G1/18 aree interne allo svincolo a quadrifoglio destinate a servizi generali a supporto dell'invarianza idraulica, che l'Amministrazione intende acquisire attraverso l'attivazione di accordi sostitutivi subordinati alla formazione di un piano attuativo, di iniziativa pubblica e privata per l'attuazione di un comparto comprendente anche la G1/18 A e B". La norma modificata, oltre quello che è stato detto, si ribadisce per assicurare eventualmente l'Anas che nelle sottozone G1/5 a tutela dell'infrastruttura stradale potranno essere realizzate le vasche di laminazione funzionali all'applicazione del principio dell'invarianza idraulica per la regolamentazione del deflusso delle acque meteoriche in caso di precipitazioni intense, ovvero ulteriori interventi individuati dall'ente gestore della strada. Riferisco al Consiglio in merito a questo punto che nell'incontro che si è tenuto martedì scorso nella Commissione tecnica ho portato all'attenzione del tavolo tecnico l'ultimo quasi definitivo studio dell'adeguamento del PUC al PAI, dove tutto quel tratto del quadrifoglio è a pericolosità idraulica Hi 4. Allora, come viene fatto in altre parti d'Italia, soprattutto nella Lombardia, nelle zone pianeggianti, proprio le aree che sono ricomprese nei petali oppure tra infrastrutture, vengono create apposite depressioni perché fungano da vasche di laminazione. Per cui è corretta la previsione del PUC di Selargius, dove lì è necessario acquisire quelle aree, perché creando delle depressioni l'acqua vada a finire prima in queste depressioni, prima che invada la sede stradale.

Si dà atto che, alle ore 19,14, rientra in aula il Consigliere Madeddu. I presenti sono 14.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie ingegner Fois.

Si apre quindi il dibattito in ordine in questa fase all'osservazione numero 33.1. C'è qualcuno dei colleghi che vuole intervenire? Se non c'è nessuno dei colleghi che vuole intervenire in ordine limitatamente all'osservazione 33.1, si procede con la votazione. Sostituendo lo scrutatore Gessa con lo scrutatore consigliere Roberto Madeddu, così da ripristinare gli scrutatori precedentemente nominati, si procede con la votazione. Si propone al Consiglio di **accogliere** l'osservazione numero 33.1, numero di protocollo 5243 del 21 febbraio 2012. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Presenti	14
Voti favorevoli	//
Voti contrari	12
Astenuti	2 (Lilliu, Zaher)

Pertanto, con dodici voti contrari, l'osservazione numero 33.1 si intende **non accoglibile**.

Procediamo con l'osservazione numero 33.2. Mi pare che ci sia stata già la relazione del merito anche a questa osservazione. Chiedo all'assessore Concu si vuole intervenire, in quanto ingegner Fois ha trattato in maniera esauriente tutte e tre le osservazioni. Invito l'assessore Concu a farlo, sintetico sulle 33.2.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL VICESINDACO

CONCU PIER LUIGI – Assessore all'Urbanistica, Viabilità e Traffico

Quando siamo arrivati all'osservazione dell'Anas e non accoglibile, però ho passato la parola all'Ingegnere Fois, che ha relazionato sulla 33.1, 33.2, 33.3 perché sono delle osservazioni molto tecniche che ha istruito l'ingegnere proprio su basi tecniche.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie assessore Concu.

Si apre il dibattito sull'osservazione 33.2, se c'è qualcuno che vuole intervenire... Non c'è nessuno che vuole intervenire, pertanto si procede con la votazione. Confermando gli scrutatori, si propone al Consiglio di **accogliere** l'osservazione numero 33.2, stesso protocollo, stessa data di presentazione della precedente. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Presenti	14
Voti favorevoli	//
Voti contrari	12
Astenuti	2 (Lilliu, Zaher)

Con dodici voti contrari l'osservazione numero 33.2 si intende **non accoglibile**.

Si dà atto che esce dall'aula il Consigliere Felleca. I presenti sono 13.

Procediamo con l'osservazione 33.3. Vale il medesimo discorso fatto in precedenza, è stata già oggetto di trattazione, quindi si apre direttamente il dibattito sul punto. Non c'è nessuno che sul punto chiede di intervenire, pertanto procediamo con la votazione confermando i precedenti scrutatori. Si chiede al consiglio di **accogliere** l'osservazione numero 33.3, numero di protocollo 5243 del 21 febbraio 2012. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Presenti	13
Voti favorevoli	11
Voti contrari	//
Astenuti	2 (Lilliu, Zaher)

Con undici voti favorevoli, l'osservazione numero 33.3 si intende **accolta**.

Procediamo con l'analisi dell'osservazione numero 34, segnatamente con l'osservazione numero 34.1 presentata il 5 ottobre 2011 con numero di protocollo 27111. Invito l'assessore Concu, se ritiene, ad intervenire. Prego Assessore.

**IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL VICESINDACO
CONCU PIER LUIGI – Assessore all'Urbanistica, Viabilità e Traffico**

Signor Presidente, direi che questa è sempre un'osservazione tecnica, appunto, fatta dall'Arpas, regione autonoma della Sardegna, in merito alla valutazione ambientale e strategica. Chiedo all'ingegner Fois di darci lumi. Grazie.

L'INGEGNER FOIS PIERPAOLO

In fase di valutazione ambientale strategica, per chi non lo sapesse, viene convocata una conferenza di servizi dove partecipano tutti gli enti - e anche di più - che hanno competenza in materia ambientale. Per cui l'Arpas ha chiesto relativamente all'analisi di coerenza esterna: "Si propone di analizzare i seguenti piani: Piano Regolatore Generale degli acquedotti, Piano stralcio di bacino per l'utilizzazione delle risorse idriche, Piano regionale delle attività estrattive, Piano di gestione del distretto idrografico della Sardegna, Piano d'ambito". La proposta dell'ufficio è di non accogliere questa osservazione. L'osservazione è relativa all'analisi di alcuni ulteriori piani e per quanto riguarda la coerenza esterna si ritiene non accoglibile in quanto nel rapporto ambientale sono stati considerati tutti i piani elencati nelle linee guida VAS della Regione Sardegna approvate con deliberazione della Giunta regionale numero quarantaquattro del cinquantuno del 14 dicembre 2010. Pertanto non sussistendo motivazioni specifiche in merito alla necessità di considerare i piani proposti dall'Arpas, non è stato incrementato l'elenco degli strumenti di pianificazione di riferimento per l'analisi di coerenza. Nella sostanza per redigere il rapporto noi ci siamo attenuti alle linee guida della Regione,

ma c'è anche da aggiungere che nella fase precedente della Valutazione Ambientale Strategica l'Arpas e gli altri enti non hanno evidenziato che si dovesse tener conto, cioè nella fase dello Scoping, di questi ulteriori elementi. Quindi la 34.1 l'ufficio ritiene non accoglibile; la 34.2: si segnala che il Piano Regionale di gestione dei rifiuti, citato nel rapporto ambientale, non è stato approvato con delibera di Giunta Regionale ventuno e cinquantanove, ma con un'altra delibera. Ovviamente è un errore materiale e questa si ritiene accoglibile. La 34.3: si chiede di integrare l'analisi, gli obiettivi, gli indicatori ed il monitoraggio e le seguenti componenti ambientali: aria, acqua, rifiuti, suolo, flora, fauna, biodiversità, sistema economico produttivo, energia, campi elettromagnetici. La 34.a, la componente aria, si ritiene accoglibile, per cui sarà implementato il rapporto ambientale con i dati richiesti. La stessa cosa dicasi per il punto b, acqua, integrazione degli indicatori di qualità e sarà integrato nel rapporto ambientale che ovviamente sarà portato all'attenzione del Consiglio. Il suolo... Cioè dei rifiuti, chiedo scusa, è il 34. lettera c si ritiene accoglibile. La 34.d, suolo, si ritiene accoglibile, cioè stiamo integrando, incrementando il rapporto ambientale con gli indicatori di qualità. La 34.e si ritiene accoglibile, che è flora, fauna, biodiversità, approfondire le considerazioni sulla fauna si ritiene accoglibile. Invece la g, energia, predisposizione di una cartografia con la localizzazione degli impianti di produzione da fonti rinnovabili utilizzate, non accoglibile. Campi elettromagnetici ...(intervento fuori microfono)... Quale? La e, flora e fauna è accoglibile. La f sistema economico produttivo è accoglibile, saranno implementati dati. La g non accoglibile, cioè predisposizione di una cartografia con la localizzazione degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili. La h non accoglibile, campi elettromagnetici, descrizione degli impianti ad alta e bassa frequenza di popolamento e relativi indicatori - roba dell'Arpas - aggiunta di cartografie relative, non accoglibile. Sono tutti dati... Alla fin fine il PUC sta diventando il ...(parola non chiara)... praticamente di tutte le attività che fanno gli altri enti. ...(intervento fuori microfono)... Esatto, dei campi elettromagnetici. Noi una tavola dei vincoli... Nella tavola dei vincoli gli elettrodotti che producono campi elettromagnetici sono tutti indicati e c'è una fascia di cinquanta metri dove c'è un elemento oggettivo, il traliccio con il cavo all'alta tensione; c'è una norma di riferimento che mi dice che nella fascia dei trenta metri dal cavo devo prestare attenzione per le attività lavorative e di quello ne tengo conto. Sulle antenne c'è una normativa specifica. La stiamo predisponendo d'ufficio però per attività di tipo edilizio, perché... Riferisco come funziona: ogni anno nel mese di ottobre, secondo una direttiva della regione Sardegna, tutti gli operatori dovrebbero presentare quali sono le attività che vogliono svolgere, l'implementazione durante l'anno di competenza, cioè l'anno successivo. Non viene neanche fatto. Allora come si sta aggirando la norma? Perché non hanno la possibilità neanche loro di programmazione, perché arriva a seconda delle richieste. Si è istituito un catasto dei campi elettromagnetici che è gestito dal servizio SEVI della regione Sardegna. Noi lo abbiamo acquisito, lo stiamo predisponendo, quindi non è improbabile che lo inseriremo anche nel PUC, però è un elaborato che è in continua evoluzione, perché addirittura su un'unica antenna arriva un soggetto gestore che vuole mettere la sua antenna sul ripetitore. Per cui l'Arpas è tenuta in sede di conferenza dei servizi a verificare l'entità del campo elettromagnetico. Per cui siccome sono attività completamente in evoluzione, che non è pensabile e non è possibile neanche preventivare... ecco c'è già uno strumento. Come funziona? Che lo metto nel PUC per dire: "Questa è la tavola ad oggi", domani, dopo un mese, è già superato. Per cui richiedere queste cose in uno strumento di pianificazione generale mi sembra oggettivamente eccessivo. 34.1. La h, quella dei campi elettromagnetici non è accoglibile, quella dell'energia non è accoglibile. ...(intervento fuori microfono)... Sì, va bene, poi ci sono tutte le spiegazioni. Il 34.4, la a, che sarebbe di esplicitare le modalità di rappresentazione dei rapporti periodici di monitoraggio. Cosa vuol dire? Una volta che sarà approvato il Piano Urbanistico Comunale periodicamente dovrete andare in Consiglio Comunale per capire come ha avuto l'evoluzione; per cui andremo ad implementare il rapporto ambientale con questi dati; b, di esplicitare la cadenza della predisposizione dei rapporti periodici di monitoraggio, stabiliremo due anni e mezzo, accoglibile; c, di popolare i valori ex ante, per cui prenderemo i valori della Provincia, dell'Arpas e li metteremo nel rapporto ambientale, di indicare le soglie critiche. Prenderemo i dati che ci darà la Provincia, l'Arpas eccetera e li inseriremo nel PUC in modo da capire dopo un arco

temporale come sono modificate. Abbiamo terminato. La d, indicare le soglie critiche relative al piano di monitoraggio. Tenete conto che il Consiglio Comunale una volta che avrà visto tutte le osservazioni, avrà visto il PAI, dovrà riapprovare con tutte le modifiche anche il rapporto ambientale da inviare alla Provincia per la chiusura del procedimento di VAS. Quindi la 34 è terminata nei punti e nelle esplicazioni 34.1, 34.2, 34.3, 34.4.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie ingegner Fois.

Ha chiesto di intervenire sul punto il consigliere Delpin. Prego Consigliere.

Si dà atto che esce dall'aula il Consigliere Zaher. I presenti sono 12.

**IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DELPIN DARIO**

Grazie Presidente.

Semplicemente per avere un chiarimento, il 34.1 risulta non accoglibile per una serie di motivazioni, perché si dice che sono state valutate tutte le documentazioni, tutti i paletti messi dalle normative vigenti. Però non mi sembra una cattiva idea per attuare una programmazione del nostro territorio, dare un'occhiata anche al piano generale degli acquedotti. Non è che ce ne stiamo fregando. Mi sembra una cosa abbastanza naturale. Al piano stralcio del bacino per l'utilizzazione delle risorse idriche, complessivamente valutando quelle che sono anche le risorse idriche presenti nei comuni contermini. Non capisco perché, siccome abbiamo già visto quello che ci dice la normativa, non ce ne importa granché. Mentre condivido alcune posizioni degli altri punti, alcune motivazioni date dagli uffici. Rimango un attimino, diciamo così, scettico o perlomeno non convinto sul fatto che sia stato richiesto e non risulta accoglibile secondo gli uffici il punto riguardante l'energia, cioè il punto g, che secondo me ha una valenza dal punto di vista ecologico importante. Stiamo andando verso un'ambiente che stiamo cercando di rendere il più compatibile umanamente, socialmente ed ecologicamente; non mi sembra una richiesta così esosa e così complicata. Grazie.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie consigliere Delpin.

Come abbiamo proceduto per la precedente osservazione, anche in questa fase... Prima di lasciare la parola all'ingegner Fois, anche in questa fase l'ingegnere ha proceduto alla trattazione di tutte le osservazioni che poi andremo a votare in modo separato. Prego Ingegnere.

L'INGEGNER FOIS PIERPAOLO

Consigliere Delpin, da un punto di vista teorico è chiaro che tutto quello che può essere elemento di conoscenza del territorio è bene trattare, però credo che voi tutti vi siate resi conto che cos'è e che cosa sta diventando e che cos'è diventata la predisposizione di un Piano Urbanistico Comunale. Se nel mezzo o alla fine di un'elaborazione si rimettono le carte in gioco, perlomeno vengono implementate... Perché uno quando predispose uno studio dice: "Va beh, devo fare delle scelte", tant'è che la Regione per poter dare una traccia rispetto ad una complessità del territorio ha redatto delle linee guida, per cui si è detto: "Gli studi per la predisposizione del Piano Urbanistico Comunale si deve tener conto di questi elementi". Ora il Piano di bacino idrografico, il Piano Regionale dei rifiuti e via dicendo in che modo possono incidere nel PUC di Selargius, se il Piano di Bacino ad esempio non ha previsto una discarica o comunque un inceneritore nel territorio del Comune di Selargius, cioè è un'attività di programmazione che compete ad un altro ente. Ovviamente queste cose, tra l'altro la coerenza interna ed esterna del rapporto ambientale, è stata valutata. Il problema è un altro. Una volta che l'elaborato è terminato non si può chiedere di riprendere tutto lo studio per analizzare... Non si finisce più. Purtroppo sta diventando un'abitudine di tutti gli enti, che quando non ci sono procedure particolarmente dettagliate, e sicuramente quella del PUC è una di

quelle, perché assieme se la predisposizione del PUC, il PPR, il PAI, la Valutazione Ambientale Strategica insieme al 152 e tutte le cose che ne vengono fuori. Quindi il problema sta diventando questo. Cioè io predispongo la progettazione del PUC sulla base di determinati... Altrimenti mi si chiede il PUC insieme all'altro, cioè diventa veramente estenuante fare un lavoro di questo tipo per chiunque. Poi è chiaro che nel merito sarebbe auspicabile, sarebbe importante e via dicendo, però si tenga conto che la competenza, fare i Piani di bacino eccetera, sono competenze di altri enti e se effettivamente avessero inciso nell'ambito del PUC con previsioni, ripeto, di infrastrutture, ne avremmo dovuto tener conto in fase di progettazione. Anche quello sull'energia... è esperienza quotidiana che stiamo vivendo in una concitazione normativa talmente veloce che quello che ci sembrava ieri un qualcosa di fattibile con il conto energia, con l'impianto fotovoltaico, oggi si sta dicendo che non si sta pensando a rifinanziare i decreti sul conto energia. Si tenga conto che l'Amministrazione Comunale di Selargius ha aderito ai PAES, ai Patti dei Sindaci, dove c'è uno specifico settore, che è quello dell'energia, che putacaso dovrà tener conto di quelle che sono le attività di programmazione del Piano Urbanistico Comunale. Il Patto dei Sindaci dal punto di vista dell'energia sostenibile tiene conto di quelle che sono le previsioni del PUC e c'è uno strumento specifico al quale il comune di Selargius ha aderito, che si chiama, appunto, il PAES, il Patto tra i Sindaci per l'ambiente e l'energia.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie ingegner Fois.

Se non c'è nessuno che chiede di intervenire procediamo con la votazione. Confermando gli scrutatori precedentemente nominati ed integrando il Collegio con la sostituzione del consigliere Zaher, il quale ha abbandonato l'aula, viene pertanto sostituito dal consigliere Deiana nella sua qualità di vice capogruppo dell'Italia dei Valori, si procede alla votazione. Si propone al Consiglio di **accogliere** l'osservazione numero 34.1, protocollo 27111 del 5 ottobre 2011. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Presenti	12
Voti favorevoli	//
Voti contrari	11
Astenuti	1 (Lilliu)

Con **dodici** voti contrari l'osservazione si intende **non accolta**, l'osservazione numero 34.1.

Si dà atto che rientra il Consigliere Zaher. I presenti sono 13.

Passiamo quindi, aprendo il dibattito, all'osservazione numero 34.2 già illustrato dagli uffici in questa sede. Chiede qualcuno di intervenire? Nessuno vuole intervenire, pertanto proseguiamo con la votazione, confermando gli scrutatori e sostituendo lo scrutatore consigliere Deiana con lo scrutatore consigliere Zaher. Si propone al Consiglio di **accogliere** l'osservazione 34.2, stesso protocollo, stessa data di presentazione della precedente. Chi è favorevole? Chi si è astenuto?

Presenti	13
Voti favorevoli	12
Voti contrari	//
Astenuti	1 (Lilliu)

Pertanto, con dodici voti favorevoli, l'osservazione 34.2 si intende **accolta**.

Procediamo con l'osservazione 34.3.a. Apriamo il dibattito, chi vuole intervenire? Nessuno vuole intervenire. Pertanto confermiamo gli scrutatori e procediamo con la votazione. Si propone al

Consiglio di accogliere l'osservazione 34.3.a, stesso protocollo, stessa presentazione della precedente. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Presenti	13
Voti favorevoli	12
Voti contrari	//
Astenuti	1 (Lilliu)

Con dodici voti favorevoli l'osservazione si intende **accolta**.

Procediamo quindi con l'osservazione 34.3.b. Si apre il dibattito, se qualcuno vuole intervenire... Nessuno vuole intervenire. Confermiamo gli scrutatori e si procede con la votazione. Si propone al Consiglio di **accogliere** l'osservazione numero 34.3.b, stesso protocollo, stessa presentazione della precedente. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Presenti	13
Voti favorevoli	11
Voti contrari	//
Astenuti	2 (Lilliu, Zaher)

Pertanto, con undici voti favorevoli, l'osservazione 34.3.b si intende **accolta**.

Procediamo con l'osservazione 34.3.c. Si apre il dibattito, se c'è qualcuno che vuole intervenire... Nessuno. Pertanto si procede a votazione. Confermando gli scrutatori, si propone al Consiglio di **accogliere** l'osservazione 34.3.c, stesso protocollo, stessa presentazione della precedente. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Presenti	13
Voti favorevoli	11
Voti contrari	//
Astenuti	2 (Lilliu, Zaher)

Pertanto, con undici voti favorevoli, l'osservazione si intende **accolta**.

Passiamo all'osservazione 34.3.d, stesso protocollo della precedente. Si apre il dibattito, se c'è qualcuno che vuole intervenire... Nessuno. Pertanto procediamo in votazione, confermiamo gli scrutatori. Si propone al Consiglio di accogliere l'osservazione numero 34.3.d, numero di protocollo e data di presentazione uguali alle precedenti. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Presenti	13
Voti favorevoli	11
Voti contrari	//
Astenuti	2 (Lilliu, Zaher)

Pertanto, con undici voti favorevoli, l'osservazione 34.3.d si intende **accolta**.

Si apre il dibattito in ordine all'osservazione 34.3.e. Chi vuole intervenire? Nessuno chiede di intervenire, pertanto si procede in votazione, confermando gli scrutatori. Si propone al Consiglio di **accogliere** l'osservazione 34.3.e, stesso protocollo, stessa presentazione della precedente. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Presenti	13
Voti favorevoli	11
Voti contrari	//
Astenuti	2 (Lilliu, Zaher)

Due astenuti. Pertanto, con undici voti favorevoli, l'osservazione 34.3.e si intende **accolta**.

Proseguiamo con l'osservazione 34.3.f. Se non c'è nessuno che chiede di intervenire si procede alla votazione. Confermando gli scrutatori si propone al Consiglio di **accogliere** l'osservazione 34.3.f. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Presenti	13
Voti favorevoli	11
Voti contrari	//
Astenuti	2 (Lilliu, Zaher)

Pertanto, con undici voti favorevoli, l'osservazione 34.3.f si intende **accolta**.

Passiamo all'osservazione 34.3.g. Se non c'è nessuno che desidera intervenire procediamo alla votazione. Confermiamo gli scrutatori. Si propone al Consiglio di **accogliere** l'osservazione 34.3.g. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Presenti	13
Voti favorevoli	//
Voti contrari	10
Astenuti	3 (Lilliu, Zaher, Delpin)

Pertanto, con dieci voti contrari, l'osservazione numero 34.3.g si intende **non accolta**.

Procediamo con l'osservazione 34.3.h, stesso protocollo, stessa presentazione della precedente. Se non c'è nessuno che vuole intervenire si procede alla votazione confermando gli scrutatori. Si chiede al Consiglio di **accogliere** l'osservazione 34.3.h. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Presenti	13
Voti favorevoli	//
Voti contrari	11
Astenuti	2 (Lilliu, Zaher)

Pertanto, con undici voti contrari e due astenuti, l'osservazione 34.3.h si intende **non accolta**.

**IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL VICESINDACO
CONCU PIER LUIGI – Assessore all'Urbanistica, Viabilità e Traffico**

Signor Presidente, scusi un attimo. Io direi di affrontare come gruppo omogeneo le osservazioni che vanno dalla 34.4.a, b, c, d; sono tutte accoglibili, per cui io direi di fare gruppo omogeneo. È implementazione del Piano di monitoraggio, per cui possono essere votate come gruppo omogeneo, tutte assieme come accoglibili.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie assessore Concu.

Mettiamo pertanto ai voti la proposta così come formulata dall'assessore Concu. Chi è favorevole? La proposta di votazione unitaria. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Presenti	13
Voti favorevoli	12
Voti contrari	//
Astenuti	1 (Lilliu)

Con dodici voti favorevoli il Consiglio accoglie la proposta di votazione unitaria formulata in questa seduta dall'assessore Concu in ordine alle osservazioni 34.4.a,b,c,d.

Pertanto si apre il dibattito in ordine a questo gruppo omogeneo di osservazioni. Chi vuole intervenire? Non c'è nessuno dei colleghi che vuole intervenire, pertanto mettiamo in votazione il gruppo omogeneo di osservazioni - come da pronuncia del Consiglio - numero 34.4.a, 34.4.b, 34.4.c, 34.4.d, tutte presentate in data 5 ottobre 2011 e tutte aventi numero di protocollo 27111. Confermando gli scrutatori, chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Presenti	13
Voti favorevoli	11
Voti contrari	2 (Lilliu, Zaher)
Astenuti	//

Pertanto, con undici voti favorevoli, il Consiglio **accoglie** il gruppo omogeneo di osservazioni 34.4.a, 34.4.b, 34.4.c, 34.4.d.

Convoco adesso i capigruppo presso la Presidenza, grazie.

Si dà atto che la seduta viene sospesa dalle ore 19,55 alle ore 20,00.

Invito i colleghi a riprendere possesso del proprio posto. Prego i signori colleghi di riguadagnare il loro posto ed invito l'assessore Concu a procedere con l'illustrazione dell'osservazione numero 36.1. Prego Assessore.

**IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL VICESINDACO
CONCU PIER LUIGI – Assessore all'Urbanistica, Viabilità e Traffico**

Abbiamo l'osservazione numero 36, che ha come richiedente l'Asl di Cagliari al protocollo 27829, presentata il 12 ottobre 2011, pervenuta nei termini. Questa osservazione è articolata in quattro punti con quattro votazioni distinte. La A.s.l., l'azienda sanitaria locale, Dipartimento di prevenzione salute dell'ambiente con nota protocollo numero... La pratica è qua allegata. Nell'ambito di processo di VAS ha presentato le seguenti osservazioni riguardanti i contenuti del rapporto ambientale, chiedendo di integrare gli aspetti inerenti il contesto sociale ed ambientale. 36.1, tasso di occupazione delle abitazioni allo stato attuale, da inserire anche nel piano di monitoraggio; 36.2, approfondimento della struttura demografica, numero di pensionati, numero di pensionati per invalidità, numero di famiglie indigenti, numero dei soggetti seguiti dai servizi sociali del Comune e dalla valutazione degli interventi da programmare; 36.3, ricadute positive del piano di zonizzazione acustica nel PUC rispetto alla legge 447 del novantacinque, DGR, Decreto di Giunta Regionale 30/9 dell'8 luglio 2005 e della delibera di Giunta Regionale 62/9 del 14 novembre 2008, che garantisce il diritto del cittadino al riposo e alla quiete; 36.4, inserimento del riferimento del Piano sanitario regionale. Per cui chiedere all'ingegner Fois, in base alle quattro osservazioni presentate, qual è il parere dell'ufficio, per cui passa alla discussione. Grazie.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Prego ingegner Fois.

L'INGEGNER FOIS PIERPAOLO

In merito al popolamento dei dati sul tasso di occupazione eccetera, questo sarà implementato nel rapporto ambientale e quindi l'osservazione è accoglibile. Per quanto riguarda il 36.2 ... (parola non chiara)... la struttura demografica, numero degli abitanti. Anche questa è parzialmente accoglibile, anche se occorre rilevare che tutti questi dati sono inseriti in un altro strumento di programmazione dell'Amministrazione Comunale, che è il plus numero 21, dove anche la A.s.l. in qualche modo ne fa parte e conosce assolutamente tutti questi dati e comunque verrà implementato; la 36.3, ricadute positive del Piano di zonizzazione acustica, accoglibile. Però la precisazione sul piano di zonizzazione acustica, sulle sue ricadute nel PUC si ritiene accoglibile e a tal proposito l'ufficio evidenzia che tra gli elaborati facenti parte del PUC adottato ci sono quelli relativi alla verifica di compatibilità acustica, elaborati numero 18 e 19 del progetto di piano. Si precisa inoltre che il Piano di zonizzazione acustica verrà revisionato solo dopo l'adozione definitiva del Piano Urbanistico Comunale. Inserimento del riferimento del Piano Sanitario Regionale, accoglibile l'osservazione sull'inserimento in riferimento al piano sanitario, pertanto il rapporto ambientale sarà integrato con specifico riferimento al Piano Sanitario Regionale.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie ingegner Fois, grazie assessore Concu.

Si apre il dibattito sull'osservazione 36.1. C'è qualcuno che vuole intervenire? Nessuno vuole intervenire. Pertanto si procede alla votazione. Confermando gli scrutatori precedentemente nominati si propone al Consiglio di accogliere l'osservazione 36.1, numero di protocollo 27829, presentata in data 12 ottobre 2011. Prima di chiedere chi è favorevole, pregherei i consiglieri che vogliono partecipare alla votazione di entrare ora nell'aula, diversamente saranno considerati non presenti, e di rimanere in aula fino alla proclamazione della votazione per agevolare il compito del Segretario. Pertanto si chiede al consiglio di **accogliere** l'osservazione numero 36.4. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Presenti	13
Voti favorevoli	11
Voti contrari	//
Astenuti	2 (Lilliu, Zaher)

Con undici voti favorevoli l'osservazione numero 36.1 si intende **accolta**.

Proseguiamo con ... (intervento fuori microfono)... 36.1. Mi scusi consigliere Sanvido, io mi riferivo all'osservazione numero 36.1, che abbiamo messo in votazione e che si considera accolta. La ringrazio per la precisazione. ... (intervento fuori microfono)... No, però io ho chiesto la votazione sulla 36.1. Adesso parlando ho sbagliato. Guardi, Consigliere Sanvido, la ringrazio perché mi dà modo di rettificare e dire che abbiamo proceduto alla votazione in ordine all'osservazione numero 36.1 e su questa è appena avvenuta la votazione.

Pertanto possiamo passare all'osservazione numero 36.2. Si apre il dibattito, se c'è qualcuno che vuole intervenire... Non c'è nessuno che vuole intervenire, pertanto procediamo in votazione confermando gli scrutatori. Si propone al Consiglio di **accogliere** l'osservazione numero 36.2, numero di protocollo e data di presentazione medesimi rispetto alla precedente. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Presenti	13
Voti favorevoli	11
Voti contrari	//
Astenuti	2 (Lilliu, Zaher)

Pertanto, con undici voti favorevoli, l'osservazione numero 36.2 viene ritenuta **accolta**.

Passiamo all'osservazione numero 36.3, stesso protocollo, stessa presentazione della precedente. Si apre il dibattito. C'è qualcuno che vuol e intervenire? Nessuno. Pertanto, confermando gli scrutatori, si procede alla votazione.

Si propone al Consiglio di **accogliere** l'osservazione numero 36.3. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Presenti	13
Voti favorevoli	11
Voti contrari	//
Astenuti	2 (Lilliu, Zaher)

Con undici voti favorevoli e due astenuti l'osservazione 36.3 si intende **accolta**.

Si dà atto che esce dall'aula il Sindaco. I presenti sono 12.

Passiamo all'osservazione 36.4. Confermiamo gli scrutatori. Se non c'è nessun Consigliere che vuole intervenire passiamo in votazione. Si propone al Consiglio di **accogliere** l'osservazione 36.4. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Presenti	12
Voti favorevoli	10
Voti contrari	2
Astenuti	//

Pertanto, con dieci voti favorevoli, l'osservazione 36.4 si intende **accolta**.

Ora, come scaturito dalla conferenza dei capigruppo tenutasi poco fa rispetto al deliberato, saltiamo - per poi trattarla nella prossima seduta consiliare – l'osservazione numero 37, articolata poi in diciassette sottopunti e passiamo all'illustrazione numero 43, protocollo 33704 presentata in data 25 ottobre 2012.

Invito l'assessore Concu ad illustrare l'osservazione. Mi scusi assessore Concu, mi suggerisce il Segretario che anche questo passaggio andrebbe formalizzato attraverso votazione, essendo una proposta scaturita nella conferenza di oggi. Lascio la parola al consigliere Delpin.

**IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
DELPIN DARIO**

Grazie Presidente.

Come stabilito dalla conferenza dei capigruppo chiedo l'inversione della trattazione delle osservazioni, saltando l'osservazione numero 37 passando alle successive. Grazie.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie a lei, consigliere Delpin.

Alla luce della richiesta formulata si mette in votazione la proposta del consigliere Delpin. Confermando gli scrutatori, si chiede al consiglio di esprimersi. Chi è favorevole in ordine alla proposta del consigliere Delpin? Chi è contrario? Chi si astiene?

Presenti	12
Voti favorevoli	12
Voti contrari	//
Astenuti	//

All'unanimità dei presenti, la proposta del consigliere Delpin si intende **accolta**, la proposta del consigliere Delpin di saltare, sospendere e rinviare alla prossima seduta la discussione e la votazione sull'osservazione numero 37 così come articolata nei suoi diciassette sottopunti.

Do la parola al consigliere Madeddu, che ha chiesto di intervenire. Prego consigliere.

**IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL CONSIGLIERE
MADEDDU ROBERTO**

Siccome avete visto qua che oltre alla 37 abbiamo anche la 38, chiederei di saltare anche la 38 ed arrivare direttamente alla 43.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie consigliere Madeddu.

Anche questa sua richiesta, come le precedenti, va messa ai voti. Si chiede al Consiglio di esprimersi in ordine alla proposta, così come formulata dal consigliere Madeddu, di sospendere e rinviare alla prossima seduta consiliare anche l'analisi, la discussione e la votazione sull'osservazione numero 38, articolata anch'essa nei suoi 17 sottopunti. Chi è favorevole, confermando gli scrutatori? Chi è contrario? Chi si astiene?

Presenti	12
Voti favorevoli	12
Voti contrari	//
Astenuti	//

All'unanimità la proposta del consigliere Madeddu in ordine all'osservazione numero 38 si intende accolta.

Passiamo quindi, come anticipato, all'osservazione numero 43, numero di protocollo 33704. Invito l'assessore Concu ad illustrarla. Prego Assessore.

**IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL VICESINDACO
CONCU PIER LUIGI – Assessore all'Urbanistica, Viabilità e Traffico**

Per quanto riguarda l'osservazione, visto che sono due righe, faccio prima a leggerla. È la Regione autonoma della Sardegna, l'autorità di bacino, se non sbaglio, che ha... Ci manda una lettera, che ha come oggetto: "Studio compatibilità idraulica geologica, geotecnica ai sensi dell'articolo 8, comma due delle norme di attuazione del PAI al fine dell'adeguamento del PUC". "Si fa seguito alla riunione tenutasi presso i nostri uffici in data 9 ottobre 2012 con i rappresentanti comunali ed il tecnico incaricato dello studio idraulico e dei colloqui intercorsi con i professionisti incaricati dalla parte geologica in cui si sono comunicate alcune perplessità sullo studio in oggetto e contestualmente richieste le opportune modifiche ed integrazioni. Si rimane perciò in attesa della trasmissione di nuovi elaborati redatti secondo quanto concordato nei suddetti incontri." Va bene, qua vedo il parere dell'ufficio, dice che è accoglibile. Il PAI, l'ufficio sta completando la pratica, per cui a breve saranno fatte queste integrazioni. Per cui l'osservazione della Regione può essere tranquillamente accolta senza stare lì a fare il dibattito. Dal 2011, quando abbiamo adottato il Piano Urbanistico Comunale, in questa materia sono subentrate nuove normative che ci consentono, appunto, se non ricordo male, di estendere lo studio dei bacini al territorio, non soltanto alla parte di nuova edificazione, ma anche a tutte le parti agricole. Per cui l'osservazione è da accogliere.

Entra in aula il Sindaco. I presenti risultano 13.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie Assessore.

Si apre il dibattito. Chi vuole intervenire? Se nessuno vuole intervenire, prima di iniziare la votazione invito i colleghi che vogliono parteciparvi a recarsi nei loro posti. Confermando gli scrutatori di cui alla precedente votazione, si chiede al Consiglio di **accogliere** l'osservazione numero 43, protocollo 33704, presentata in data 25 ottobre 2012. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Presenti	13
Voti favorevoli	13
Voti contrari	//
Astenuti	//

All'unanimità dei presenti, l'osservazione numero 43 viene ritenuta **accolta**.

Passiamo quindi all'osservazione numero 44.1, numero di protocollo 16374, presentata in data 27 maggio 2013. Invito l'assessore Concu all'illustrazione.

**IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO CONCEDE LA FACOLTÀ DI PAROLA AL VICESINDACO
CONCU PIER LUIGI – Assessore all'Urbanistica, Viabilità e Traffico**

L'osservazione numero 44, richiedente dall'Avvocato Raffaele Gallus; il protocollo è 16374 presentato il 27 maggio 2013. Vi leggo l'osservazione, facciamo prima. "Osservazione al piano urbanistico comunale di Selargius in relazione alla tavola numero due. Il sottoscritto Avvocato Raffaele Gallus, nato a Selargius, ivi residente in via... al numero tre, è proprietario di un'area in parte edificata ubicata in territorio di Selargius, identificata al catasto al foglio trentacinque, particella 3820 tra la provinciale per Settimo San Pietro, la strada statale 554 e la via Sant'Anna e dai civici 46, 48 e 50 destinata allo stato all'attività culturale, ricreativo, sportivo, di formazione professionale ed uffici. Con Deliberazione del Consiglio Comunale numero sessantasei del 15 luglio 2011, l'Amministrazione ha adottato il Piano Urbanistico Comunale ai sensi di... in merito al quale lo scrivente propone la seguente osservazione: nella sottozona G1/24 la rappresentazione cartografica non segue il limite di proprietà catastale, presumibilmente per un refuso. Infatti per la parte non delimitata, vale a dire fino al confine catastale, parallelo alla statale 554, non risulta alcuna indicazione e nessuna colorazione che faccia riferimento ad eventuale diversa zonizzazione. Ciò potrebbe in futuro creare qualche erronea interpretazione e pratica applicazione in merito alla zonizzazione che deve restare per l'intera estensione G1, stante il fatto che permangono comunque le fasce di inedificabilità legate alla presenza di vincoli sovraordinati. Si chiede di voler ricalibrare il confine seguendo il limite catastale, come appare più giusto, logico ed opportuno, tenendo anche presente che la parte edificata confinante a proprietà Secci - Casula di via Sant'Anna inclusa nella sottozona G1/24 è stata realizzata con regolari autorizzazioni, per cui tale destinazione deve essere chiaramente cartograficamente estesa a tutta l'estensione catastale. Per cui l'intero lotto ricadrà in zona G1 e visti gli interventi previsti per la zona G1, considerato che nell'area identificata nel PUC come zona G1/24 non è prevista la trasformazione ad altre destinazioni, cortesemente chiede che la norma di cui innanzi venga integrata con le ulteriori destinazioni ammissibili e gli eventuali volumi ancora realizzabili sull'area per l'adeguamento delle attuali strutture anche nel caso di demolizione e ricostruzione. Certo dell'accoglimento delle osservazioni che hanno l'esigenza di precisione e chiarezza per chi le interpreta in futuro. Sinteticamente ringrazia, Avvocato Raffaele Gallus". Chiedo l'aiuto dell'ingegner Fois per capire un pochino meglio come comportarci in questo caso. Grazie.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie Assessore. Prego Ingegnere Fois.

L'INGEGNER FOIS PIERPAOLO

Grazie Presidente.

Sinteticamente l'osservazione chiede che la sottozona G1/24 includa interamente i mappali in questione. L'altro elemento è che per l'intera sottozona G1/24 siano consentite tutte le destinazioni compatibili con la sottozona G1 e non solo quelle indicate specificatamente nella G1/24 delle norme tecniche di attuazione del PUC adottato. Con la 44.3, invece, che la volumetria realizzabile in caso di intervento, demolizione e ricostruzione sia quella della sottozona G1 e non quelle indicate specificatamente per la zona G1/24 delle norme tecniche di attuazione del PUC adottato. Per precisione nell'osservazione si cita la tavola due, ma dal contenuto si capisce che l'intento era di citare una tavola cinque del PUC di cui, infatti, è stato allegato uno stralcio all'osservazione. In merito al punto 44.1 si ritiene non accoglibile, cioè l'inclusione dell'intero mappale. La proposta di ridefinizione della perimetrazione della sottozona G1/24 non si ritiene accoglibile per i seguenti motivi: la perimetrazione della sottozona G1/24 del PUC adottato è corrispondente in termini di localizzazione e dimensioni alla sottozona h1 del PRG previgente. La destinazione h1 ha area di salvaguardia al ... (parola non chiara)... stradale da PRG era legata alla presenza nelle immediate vicinanze della strada statale 554, che certamente fa sì che la necessità di un'area di rispetto stradale legata all'importante arteria viaria non venga meno, ma anzi addirittura venga ricalibrata in funzione dei progetti in corso relativi all'eliminazione degli svincoli a raso di questo importante asse attrezzato urbano. Ciò nonostante, in fase di redazione del PUC si è ritenuto per questo lotto, già destinato a servizi socio ricreativi, di riconfermare la destinazione urbanistica di fatto esistente e assentita, al fine di rendere congrua la stessa destinazione con l'attività di fatto esercitata. Alla luce di quanto sopra esposto, si spiega il fatto che la rappresentazione cartografica non segue il limite di proprietà catastale, che quindi non è certamente un refuso, ma al contrario il risultato di un'attenta valutazione. Si precisa, inoltre, che il motivo per cui nella sottozona urbanistica adiacente non vi sia alcuna colorazione significa che è classificata come viabilità, così come indicato nella legenda della carta di piano di riferimento. Pertanto non vi potranno essere in futuro erronee interpretazioni in merito alla zonizzazione. Il punto 44.2, che riguarda le destinazioni d'uso, si ritiene accoglibile parzialmente. La proposta a tutte le destinazioni d'uso compatibile con la sottozona G1 si ritiene accoglibile parzialmente per la sottozona G1/24, poiché si ritiene necessario imporre la condizione che vengano mantenuti i volumi esistenti, in quanto, come già motivato nel punto precedente, l'ubicazione del lotto a ridosso della strada statale – e per di più in corrispondenza di un incrocio - rende problematica l'edificazione di qualsiasi volume. Nella sostanza, se si dovesse arrivare alla demolizione, purtroppo non potrebbe ricostruire perché ricadrebbe in fascia di rispetto. La 44.3 è la volumetria realizzabile in caso di intervento di demolizione, ho già risposto con la precedente. Non accoglibile. La proposta di consentire la realizzazione della volumetria realizzabile per la sottozona G1 in caso di intervento di demolizione e ricostruzione non si ritiene accoglibile per le stesse motivazioni di cui al punto precedente. Chiedo scusa... Io direi di votarla parzialmente. Votatela, accogliete l'osservazione. Però il problema in che cosa consiste sostanzialmente? Se un immobile si ritrova in fasce di rispetto, tutto quello che è legittimato, a seguito della realizzazione del volume, continua a rimanere. Per cui anche i cambi di destinazione..... (Intervento fuori microfono)... Per cui il cambio di destinazione d'uso è ammissibile a condizione che rimanga l'involucro.

IL VICEPRESIDENTE DEL CONSIGLIO LILLIU FRANCESCO

Grazie ingegner Fois.

Passiamo all'osservazione numero 44.1. È aperto il dibattito. Se qualcuno vuole intervenire... Mi pare che nessuno voglia intervenire, pertanto confermiamo gli scrutatori di cui alla precedente votazione, se sono ancora presenti. Verifichiamo. Sono tutti presenti e tutti confermati. Pertanto procediamo in votazione. Si chiede al Consiglio di **accogliere** l'osservazione numero 44.1 presentata in data 27 maggio 2013, numero di protocollo 16374. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Voti favorevoli	1 (Lilliu)
Voti contrari	10
Astenuti	2 (Deiana, Zaher)

Pertanto, con dieci voti contrari, l'osservazione numero 44.1 si intende **non accolta**.

Passiamo all'osservazione 44.2. C'è qualcuno che vuole intervenire? Nessuno. Pertanto, confermiamo gli scrutatori e alla luce delle prescrizioni intervenute in questa seduta e spiegate dagli uffici, mettiamo in votazione la 44.2 con la precisazione che ho appena fatto e detto e che rimarrà a verbale. Si chiede al Consiglio di accogliere l'osservazione numero 44.2. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Presenti	13
Voti favorevoli	13
Voti contrari	//
Astenuti	//

Pertanto, all'unanimità dei presenti, l'osservazione numero 44.2 si intende **accolta, in conformità alle modifiche proposte dall'Area 5 Urbanistica e dalla Giunta che di seguito si riportano:**

"Consentire tutte le destinazioni d'uso compatibili con la sottozona G1; l'osservazione si ritiene accoglibile parzialmente per la sottozona G1.24 per i motivi indicati in istruttoria."

Procediamo quindi all'osservazione numero 44.3. Si apre il dibattito. Chi vuole intervenire? Non c'è nessuno dei colleghi che vuole intervenire.

Pertanto confermiamo gli scrutatori e procediamo alla votazione alla votazione. Si chiede al Consiglio di **accogliere** l'osservazione numero 44.3, stesso protocollo, stessa presentazione della precedente. Chi è favorevole? Chi è contrario? Chi si astiene?

Presenti	13
Voti favorevoli	//
Voti contrari	11
Astenuti	2 (Lilliu, Zaher)

Concludiamo qui questa seduta. Quindi l'osservazione numero 44.3 con undici voti contrari si intende **non accolta**.

Prima di aggiornarci a martedì prossimo, mi ha pregato il Sindaco di fare una comunicazione, che vi ripropongo. Il 16 luglio, martedì 16 luglio alle ore 17:30 nella sala consiliare del Municipio di Selargius si terrà un incontro con la filiera dell'agroalimentare dal titolo "Le opportunità dell'Ecomuseo", un laboratorio per costruire il futuro. Pertanto, inoltre, il Consiglio Comunale oltre alla fine della trattazione del quarto gruppo di osservazioni al PUC vedrà come punto all'ordine del giorno anche il punto portato nella conferenza dei capigruppo odierna riguardante la richiesta del CTM di integrazione della scheda dei PISU. Pertanto il Consiglio è convocato per martedì alle ore diciotto in prima convocazione e alle ore diciannove in seconda convocazione.

Il Vicepresidente	Il Segretario Generale
<i>Dottor Lilliu Francesco</i>	<i>Dottor Podda Siro</i>